GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 8 OTTOBRE — **NUM. 235**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	18	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 2. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 2710 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento per le scuole superiori di medicina veterinaria di Torino, Milano e Napoli approvato col Nostro decreto 7 marzo 1875, e particolarmente l'articolo 38, nel quale sono stabilite le condizioni di ammissione al corso;

Ritenuto esser necessario che le condizioni di ammissione al corso di veterinaria siano le medesime in tutte le scuole del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per essere ammessi al corso di veterinaria in qualsiasi scuola del Regno, gli aspiranti debbono presentare:

1° La fede di nascita da cui risulti aver essi compiuto l'età di sedici anni;

2° Un'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui hanno il loro domicilio autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3° Il certificato di aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del corso liceale; ovvero quello di aver compiuti gli studi dei primi tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un istituto tecnico.

Art. 2. Gli aspiranti debbono inoltre sostenere un esame d'ammissione il quale è orale e scritto, e versa sulla lingua e letteratura italiana, sull'algebra elementare, sulla geometria e sulla fisica.

Le norme da seguire per questo esame sono quelle stabilite negli articoli 44 e seguenti del regolamento approvato col Nostro decreto 7 marzo 1875.

Sono dispensati dall'esame d'ammissione coloro che hanno conseguito la licenza liceale, oppure quella di una sezione degli istituti tecnici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 19 settembre 1875:

Micco Francesco, Chiarla Luigi, Radicati di Marmorito Roberto, Saporito Ricca Antonino, Tilli Vincenzo, Galeota Alessandro, Balestreri Giuseppe, Businari Adolfo, Scarpetta Arturo, Sotta Francesco, Cavalieri Angelo, Sardegna Carlo, Ferretti Cesare, Boselli-Donzi Ugo, Costa Giuseppe, Sciaraffia Carlo, Duni Alfonso, Chiola Federico, Guarducci Torquato e Davigo Luigi, sottotenenti nell'arma d'artiglieria, promossi al grado di tenenti nell'arma stessa;

Martana Luigi, Debenedetti Isaia, Buogo Bartolomeo, Fusco Cosmo, Muscari Alberto, Bardi Enrico e Cattaneo Giovanni, sottotenenti del genio, allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, promossi tenenti nell'arma stessa.

Con R. decreto 19 settembre 1875 Martelli cav. Angelo, ragioniere caposezione di 2ª classe al Ministero della Marina, venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un mese, dietro sua domanda, a decorrere dal 16 settembre 1875.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di Patologia generale nella R. Università di Genova.

A forma dell'articolo 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col Reale decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di Patologia generale nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica; della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 29 settembre 1875.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione

Dott. L. ZANFI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di Anatomia Umana nella R. Università di Torino.

A forma dell'articolo 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato con decreto Reale 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina del professore ordinario alla cattedra di Anatomia Umana nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica; della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 29 settembre 1875.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
Dott. L. Zanfi.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma è aperto un pubblico concorso alle cattedre qui appresso indicate:

Istituti nei quali sono vacanti le cattedre	INSEGNAMENTI	Stipendio e assegno
Istituti tecnici.		
Aquila	Storia e geografia e legislazione rurale	1800
Cagliari	Chimica generale e agraria	2000
	Computisteria	1600
Cremona	Diritto civile e commerciale e legislazione rurale	1800
Milano	Storia naturale	2000
Modica	Lettere italiane	2000
Palermo	Estimo e geometria pratica	2200
Reggio Calabria	Lingua francese	1600
	Lingua tedesca	1800
	Storia e geografia	1800
	Matematiche elementari	1760
	Storia naturale e sue applicazioni	2000
Sassari	Economia politica e statistica	1800
	Matematiche elementari	1760
Viterbo	Storia, geografia e legislazione rurale	1800
Istituti e Scuole di nautica.		
Messina	Storia, geografia e diritto	1600
Pizzo	Lingua francese e inglese	1600
Rapallo	Matematiche elementari e disegno lineare	1600
	Fisica e meccanica applicata alla nautica, nozioni sulle macchine a vapore e meteorologia	1600
Taranto	Lingua italiana	1600
	Storia, geografia e diritto	1600

Il concorso sarà giudicato da apposita Commissione e sarà fatto per titoli o per esami o per titoli ed esame insieme, a scelta dei concorrenti.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti alle diverse cattedre devono provare d'avere ottenuta la laurea in una delle facoltà universitarie del Regno, o il diploma che attesti aver essi compiuti gli studi, nelle scuole d'applicazione per gli ingegneri, nell'Istituto tecnico superiore di Milano, nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze o nelle scuole superiori dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Sono dispensati dalla presentazione dei suaccennati titoli:

1° I professori titolari e reggenti negli istituti tecnici o nei licei governativi, i quali già occupano una cattedra nel ramo d'insegnamento a cui aspirano.

Sono pure dispensati nell'egual modo i professori titolari e reggenti negli istituti tecnici e nei licei pareggiati, purchè provino di avere insegnato per un periodo non minore di tre anni consecutivi.

2° Gli aspiranti all'insegnamento delle lingue straniere.

L'esperimento a cui dovranno sottoporsi i concorrenti per esame si comporrà di tre prove, cioè:

1° Della trattazione di un tema in scritto;

2° Di una conferenza;

3° Di una lezione pubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 20 ottobre; e affinchè i concorrenti possano essere avvertiti del giorno in cui avrà luogo l'esame, devono in esse dare l'indicazione precisa del loro domicilio.

Roma, addì 27 settembre 1875.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. Casaglia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *delle n.* 1985 *Obbligazioni del debito ex-Pontificio* 1857 (*Prestito Rothschild*) *acquistate al valore del corso nel semestre dal* 1° *dicembre* 1874 *a tutto* 31 *maggio* 1875 *con decorrenza dal* 1° *dicembre* 1874 *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

40	41	42	188	233	234	235	236
241	242	243	244	246	247	353	354
385	430	431	507	638	700	888	908
921	1059	1060	1065	1094	1098	1099	1100
1139	1163	1169	1821	1822	1826	1878	2000
2077	2186	2229	2411	2456	2507	2657	2658
2659	2660	2769	2899	2948	2949	3115	3118
3291	3331	3470	3619	3620	3621	3622	3623
3670	4068	4077	4106	4248	4254	4631	4659
4827	4830	4831	4929	4930	4931	4932	4933
4934	4935	4936	4937	4938	4939	4940	4941
4942	4943	4944	4945	4946	4947	4948	4949
4950	4951	4952	4953	4954	4955	4956	4957
4958	4959	4960	4961	4962	4963	4964	4965
4966	5101	5102	5103	5104	5151	5361	5362
5365	5588	5589	5592	5689	5690	5761	5806
5807	5870	5929	6001	6002	6004	6029	6047
6218	6482	6483	6484	6485	6486	6487	6488
6489	6490	6491	6538	6539	6540	6541	6542
6543	6771	6870	6906	6907	7229	7358	7359
7360	7361	7362	7363	7418	7465	7626	7627
7628	7683	7793	7948	7953	7954	7973	8081
8082	8127	8207	8213	8219	8407	8412	8436
8459	8464	8487	8563	8729	8730	8731	8732
8741	8835	8852	8862	8911	8978	8979	8980
8981	9030	9073	9109	9160	9161	9163	9293
9294	9528	9529	9757	9788	9872	9891	9924
9962	10076	10116	10294	10295	10296	10297	10298

10299 10300 10301 10302 10303 10304 10305 10306
10307 10308 10309 10310 10311 10312 10313 10314
10315 10316 10317 10318 10418 10457 10495 10646
10649 10715 10746 10747 10748 10749 10750 10751
10752 10753 10754 10755 10922 10947 11051 11095
112[illegible]6 11505 11507 11554 11638 11725 11759 11768
11924 12046 12091 12096 12097 12098 12199 12200
12209 12378 12379 12380 12381 12383 12384 12394
12513 12514 12515 12599 12667 12668 12669 12674
12675 12703 12755 12769 12884 12948 12949 12950
12951 12952 12953 12954 12955 12956 12957 12991
13186 13239 13258 13259 13456 13571 13576 13669
13710 13813 13842 13857 13864 13865 13985 13986
13987 14049 14053 14054 14350 14354 14478 14481
14482 14483 14484 14694 14830 14836 14848 14849
14890 14895 14896 14903 14904 14905 15083 15271
15356 15357 15358 15369 15370 15371 15372 15373
15423 15430 15463 15518 15550 15551 15564 15571
15676 15682 15683 15698 15951 16006 16069 16071
16238 16291 16311 16379 16479 16480 16481 16536
16603 16604 16605 16606 16607 16608 16609 16610
16611 16612 16716 16913 17193 17200 17210 17246
17253 17329 17450 17461 17574 17594 17614 17615
17616 17698 17718 17867 18022 18061 18072 18073
18074 18075 18076 18077 18083 18084 18085 18086
18087 18133 18198 18200 18276 18358 18359 18360
18361 18379 18380 18381 18382 18383 18391 18803
19057 19245 19261 19331 19366 19367 19430 19555
19560 19697 19711 19712 19802 19806 19930 20087
20109 20110 20181 20182 20185 20186 20187 20277
20278 20385 20482 20797 20845 20846 20879 20931
20932 20933 20934 20958 20959 20967 21040 21042
21044 21045 21046 21047 21055 21087 21089 21106
21171 21172 21173 21174 21175 21176 21177 21178
21179 21180 21302 21472 21473 21475 21479 21480
21483 21487 21608 21717 21720 21761 21795 21798
21818 21843 21874 21875 21926 21938 21939 21969
22205 22250 22277 22278 22279 22280 22281 22282
22283 22284 22285 22286 22289 22290 22344 22373
22424 22558 22602 22620 22624 22640 22641 22681
22682 22683 22684 22685 22794 22983 23101 23121
23214 23219 23225 23268 23424 23428 23448 23460
23521 23697 23699 23881 23928 23971 24184 24246
24247 24377 24380 24521 24529 24696 24711 24739
24747 24756 24780 24805 24898 25055 25284 25285
25512 25571 25590 25602 25613 25623 25644 25705
25975 25998 26005 26016 26068 26146 26148 26150
263[illegible]2 26439 26455 26462 26463 26464 26465 26466
26485 26748 26783 26784 26785 26802 26826 26836
26838 26839 26969 26972 26974 27001 27041 27169
27359 27386 27387 27388 27389 27438 27458 27526
27569 27570 27571 27577 27581 27650 27805 27807
27897 27952 27965 27994 28013 28361 28367 28368
28371 28374 28375 28380 28381 28383 28384 28386
28387 28388 28395 28542 28625 28670 28688 29009
29011 29067 29147 29148 29149 29150 29166 29167
29389 29437 29464 29480 29481 29482 29483 29522
29527 29533 29575 29606 29660 29662 29770 29771
29772 29773 29774 29775 29778 29779 29780 29781
29782 29783 29784 29785 29786 29787 29788 29789
29862 29941 29949 29987 30073 30075 30393 30394
30395 30397 30762 30763 30764 30765 30766 30767
30768 30791 30792 30793 30820 30821 30822 30823
30824 30825 30826 30827 30828 30829 30830 30831

30832 30833 30834 30835 30836 30837 30838 30839
30840 30841 30842 30843 30896 30904 31210 31541
31630 31631 31632 31633 31634 31671 31688 31689
31690 31691 31692 31693 31694 31695 31722 31744
31857 31984 32133 32176 32177 32257 32276 33079
33147 33148 33149 33150 33179 33282 33283 33304
33359 33360 33361 33372 33437 33651 33735 33925
34049 34056 34097 34116 34174 34202 34300 34310
34535 34612 34669 34670 34671 34672 34673 34674
34675 34676 34677 34678 34686 34779 34806 34815
34816 34983 35222 35276 35531 35554 35561 35562
35779 35832 35833 35836 35841 35845 35851 35854
35860 35911 35912 36042 36046 36135 36147 36149
36201 36241 36288 36289 36293 36359 36410 36415
36427 36428 36435 26501 36508 36509 36510 36511
36512 36513 36514 36515 36516 36524 36525 36526
36527 36528 36564 36636 36665 36668 36687 36688
36691 36693 36721 36722 36757 36870 36965 37006
37078 37079 37080 37081 37082 37083 37084 37085
37086 37087 37088 37089 37317 37869 37926 38038
38136 38137 38254 38257 38299 38317 38321 38495
38507 38508 38917 38967 39244 39294 39299 39444
39445 39710 40289 40290 40291 40292 40390 40391
40392 40393 40394 40734 41214 41231 41232 41234
41235 41236 41237 41362 41433 41434 41670 41680
41855 41857 42378 42379 42491 42670 42808 43314
43644 43647 43651 43679 43683 43684 43685 43695
44037 44043 44156 44210 44453 44618 44620 44781
44951 44961 44962 44963 44964 45238 45486 45516
45865 45887 46341 46478 46637 46667 46743 46744
47302 47317 47368 47590 47619 47620 47621 47901
47902 47904 47906 48192 48470 48599 48603 48785
49[illegible]60 49488 49494 49532 49533 49671 49710 50327
50343 50918 50926 50970 50973 50974 51006 51166
51167 51168 51169 51300 51301 51302 51343 51827
51828 51829 51830 52086 52162 52251 52721 52722
52736 53056 53136 53137 53309 53369 53371 53612
53831 53832 53833 53834 53835 53836 53837 53838
53839 53840 53890 54556 54958 54959 55247 55248
55249 55276 55277 55278 55280 55282 55284 55285
55288 55289 55317 55329 55330 55331 55332 55333
55334 55335 55344 55345 55642 55643 55644 55645
55646 55647 55648 55649 55852 55853 55854 55882
55898 56196 56197 56198 56199 56200 56201 56202
56203 56204 56502 57005 57069 57070 57071 57072
57073 57074 57075 57076 57077 57078 57079 57080
57081 57217 57426 57430 57632 57633 57640 57781
57884 58056 58318 58355 58356 58357 58484 58840
59053 59161 59162 59182 59280 59309 59552 59898
60144 60146 60378 60450 60451 60531 60589 60893
61538 61599 61600 61664 61694 61922 61930 61972
62347 62571 62825 62826 63067 63144 63165 63301
63470 63495 63608 63716 63735 63890 63917 64041
64119 64224 64388 64401 64602 64647 646[illegible]7 65145
65249 65254 65419 65717 66194 66219 66220 66302
67222 67613 67614 67623 67631 67966 68192 68494
68785 69168 69522 69547 69718 69719 69720 69721
69722 69723 69724 69725 69726 70037 70172 70357
71009 71569 71570 71626 71627 71628 71632 71635
71996 71997 71998 71999 72000 72001 72002 72003
72004 72019 72107 72335 72378 72776 72777 72932
72934 72935 72936 72937 72938 72939 72940 72941
72942 72943 72944 72945 72946 72947 72969 72970
72971 72972 73007 73129 73278 73531 73632 74348

74379 74380 74382 74383 74384 74385 74662 74863
75075 751[illegible]9 75195 75198 75215 75310 75311 75312
75313 75316 75317 75318 75319 75473 75480 75481
75482 75517 75923 75957 75958 76386 76443 76445
76609 76679 76695 76788 76940 76941 77118 77187
77279 77280 77281 77282 77283 77284 77285 77324
77474 775[illegible]3 77600 77785 77786 77787 77788 77789
77893 78199 78242 78274 78275 78361 78448 78449
78450 78481 78493 78556 78557 78558 78571 78579
78636 78801 78802 78803 78804 78805 78806 78807
78808 78809 78810 78811 78812 78813 78814 78971
79044 79157 79158 79159 79160 79161 79216 79278
79319 79366 79579 79604 79641 79840 80231 80310
80324 80373 80501 80686 80688 81158 81628 81629
81655 81817 81856 81989 82013 82229 82235 82491
83000 83008 83009 83195 83469 83991 84194 84297
84625 84731 84775 84790 84928 85338 85341 85343
85349 85450 85607 85709 85741 85742 88089 88403
88404 88592 88597 88598 88599 88716 89199 89284
89285 89286 89291 89293 89447 89499 89535 89536
89537 89670 89700 89793 89837 89964 89986 90093
90260 90264 90266 90303 91171 91586 91718 91938
92346 92849 92850 92851 92852 92853 92854 92855
92856 92857 92858 92859 92860 92861 92862 92925
92976 93172 93178 93192 93360 93495 93501 93503
93507 93508 93669 93675 94084 94101 94140 94242
94332 94476 94616 94618 94619 94620 94775 94776
94789 94790 94958 94963 94964 95072 95073 95074
95204 95595 95596 95602 96095 96389 96619 96886
97250 97547 97548 97686 97698 97699 97710 97711
97732 97743 97751 97761 97772 97775 97834 98007
98470 98641 99731 99732 99948 99978 100061 100132
100374 100384 100385 100386 100387 100388 100389 100390
100391 100392 100393 100394 100395 100396 100397 100398
100399 100400 100401 100402 100403 100404 100453 100465
100773 100775 100776 100777 100779 100842 100898 100924
100925 1009[illegible]6 100942 100943 100975 100991 101144 101147
101167 101209 101244 101245 101295 101347 101356 101493
101607 101618 101775 102056 102409 102410 102411 102562
102645 102652 102658 102673 102933 103033 103296 103433
103435 103436 103437 103479 103630 103856 104039 104133
104148 104295 104565 104567 104568 104569 104655 104691
104839 104926 104963 105504 105644 105775 105794 105811
105900 105903 105949 106054 106222 106386 106387 106388
106389 106390 106391 106392 106476 106502 106503 106504
106505 106506 106873 107094 107244 107483 107553 107658
107951 108152 108736 108737 108750 108751 108752 108767
108913 108914 109000 109095 109096 109099 109700 109761
109949 110086 110110 110165 110193 110197 110301 110302
110371 110460 110534 110606 110607 110608 110609 110610
110611 110612 110698 110344 111170 111287 111761 111766
111791 111941 112026 112102 112295 112305 112306 112307
112308 112488 112489 112547 112572 112573 112662 112793
112794 112923 112962 112967 113443 113444 113583 113937
114136 114423 114424 114425 114435 114436 114580 114654
114933 115459 115487 115697 115698 115931 115932 116074
116312 116355 116670 116671 116672 116673 116674 116675
116676 116677 116678 116679 116680 116681 117025 117034
117035 117036 117037 117038 117039 117040 117041 117042
117069 117072 117073 117091 117092 117093 117094 117176
118061 118301 118302 118303 118319 118351 118368 118369
118370 118384 118385 118467 118591 118595 118665 118715
118730 118805 118860 118871 118872 118892 118982 119112
119147 119160 119175 119207 119285 119508 119514 119516
119527 119687 119785 120062 120063 120405 120455 120783
120968 121022 121076 121199 121347 121379 121380 121613
121783 121931 121933 122153 122154 122155 122156 122581
123446 123447 123831 123869 123937 124066 124205 124206
124207 124208 124236 124272 124273 124351 124462 125035
125076 125077 125078 125079 125080 125082 125083 125205
125371 125372 125373 125404 125465 125466 125467 125468
125469 125470 125471 125654 125704 125946 125995 126619
1268[illegible]9 126813 126817 126860 127942 127946 128208 128209
128507 128508 128509 128510 128531 128607 128626 129081
129[illegible]73 129195 129196 129207 129214 129491 129492 129494
129498 129499 130185 130331 130423 130448 131232 131613
132031 132034 132087 132199 132200 132556 132557 132558
132559 132560 132561 132562 132563 132564 132565 132566
132567 132568 132569 132570 132571 132572 132573 132574
132575 132576 132577 132578 132579 132580 132581 132582
132583 132584 132585 132586 132587 132588 132589 132590
132591 132592 132593 132594 132595 132596 132597 132632
132633 132634 132635 132787 133038 133214 133215 133323
133686 133814 133868 133992 134181 134677 134696 134939
134940 134947 135145 135148 135149 135265 135527 135528
135529 135530 135531 135974 135986 135987 135989 136131
136344 136693 136966 137163 137589 137746 137747 138010
138035 138036 138432 138433 138434 138435 138436 138437
138438 138439 138440 138441 138442 138552 138596 138597
139302 139303 139304 139305 139306 139307 139308 139309
139539 139858 139991 140076 140199 140217 140351 140661
140726 141126 1421[illegible]0 142122 142123 142124 142125 142246
142247.

Totale num. 1985 Obbligazioni corrispondenti al capitale nominale di liro 1,985,000.

Firenze, 18 settembre 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
DELLA CHIESA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 100, cioè: n. 304029 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 121089 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Bisaccia Emilia, Giacomo, Cristina e Gennaro di Giovan Battista, minori sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bisaccia Emilia, Giacoma, Cristina e Gennaro di Giovan Battista, minori sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 5 ottobre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 564283 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 335, al nome di Basili Giovanna fu Michele, nubile, domiciliata in Susa, vincolata ad usufrutto in favore di Basili Andrea fu Michele Maurizio, è stata così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi a favore di Basili Amedeo fu Michele Maurizio, vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 24 settembre 1875.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 ottobre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 165, nel comune di Bologna, provincia di Bologna, coll'aggio lordo medio annuale di lire 7036 76.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 24 settembre 1875.

Il Direttore Compartimentale
MARINUZZI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 ottobre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 92 nel comune di Nepi, provincia di Roma, coll'aggio medio annuale lordo di lire 327 45.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Si avverte che nel presente concorso saranno preferiti gl'impiegati provvisori licenziati il 1° gennaio 1871 per la cessazione della Regìa pontificia de' tabacchi, e gl'impiegati dell'Amministrazione romana del Macino licenziati col 1° gennaio 1875; gli uni e gli altri contemplati dal Regio decreto 9 agosto 1874, purchè ne facciano istanza, corredata de' titoli di servizio, e si trovino nelle condizioni volute dal predetto articolo 135 del succitato regolamento cui dichiareranno di uniformarsi.

Roma, addì 1° ottobre 1875.

Il Direttore Centrale
M. CONTARINI.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 4 sussidi (2 dei quali di lire 70 e 2 di lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami di passaggio già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 3 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 5 novembre nell'Istituto Superiore di Firenze (via Ricasoli, num. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 5 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 26 ottobre prossimo.

Firenze, li 5 agosto 1875.

Visto — *Il Presidente*
P. VILLARI.

Il Segretario
T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il progetto di un nuovo Codice penale per l'impero germanico, progetto che è stato testè presentato al Consiglio federale, contiene un paragrafo analogo all'articolo recentemente introdotto nelle leggi penali del Belgio dopo l'affare Duchesne. Inoltre nel nuovo Codice tedesco si conterrà una nuova disposizione, la quale finora non si trovava nella legislazione penale.

Questa nuova disposizione venne suggerita in seguito del processo Arnim; essa infligge una punizione ai funzionari addetti al ministero degli affari esteri, ogniqualvolta essi funzionari si rendessero colpevoli di disobbedienza verso i loro superiori, o di violazione di segreti relativi alle loro funzioni, o di negligenza nella conservazione dei documenti ufficiali affidati alla loro custodia.

La *Wiener Presse* reca alcuni ragguagli i quali probabilmente danno qualche luce sulla natura delle dichiarazioni fatte dal principe Milano alla Scupcina serba. Nel giornale viennese si legge: “ La diplomazia europea prosegue a Belgrado i suoi sforzi diretti alla conservazione della pace; non solamente essa adoprasi per far perseverare la Servia in una politica di neutralità, ma vorrebbe eziandio indurla a prati-

care forme più corrette nella effettuazione di questa politica. I rappresentanti delle grandi potenze avrebbero avuto cura di dimostrare al principe Milano ed ai suoi ministri la opportunità di far cessare tutte le disposizioni di armamento, e la necessità di evitare tutto ciò che potrebbe sembrare una provocazione rispetto alla Turchia. Gli argomenti svolti dalla diplomazia hanno, per quanto apparisce, convinto il principe, ch'egli gioverà meglio agli interessi affidati alla sua vigilanza collo stabilire prontamente una situazione perfettamente chiara, conformemente ai voti espressi dalle grandi potenze „.

Le quali informazioni vengono completate dalle seguenti notizie della *Politische Correspondenz* di Vienna:

" Il principe Milano in questi ultimi giorni cercò ripetutamente di convertire alle sue idee il signor Ristich e gli altri ministri; il principe conosce perfettamente le esigenze della situazione. Se il gabinetto Ristich non ha il coraggio di rinunziare totalmente ai provvedimenti militari intrapresi, dovrà cedere il luogo a uomini nuovi, i quali non indietreggieranno davanti alla responsabilità di una politica conforme alle necessità della situazione, e dichiareranno francamente e lealmente al paese, che questo deve rinunziare a tutte le mire ambiziose, perchè la guerra contro la Turchia è impossibile „.

Il *Journal Officiel* pubblica parecchi decreti del presidente della repubblica i quali provano, ad avviso del *Moniteur Universel*, che il ministro dell'istruzione pubblica ha in mente di mettere le scuole superiori dello Stato in grado di lottare contro la concorrenza inopportuna delle Facoltà libere. Una seconda cattedra di diritto romano viene creata a Douai; delle cattedre speciali di diritto criminale vengono istituite ad Aix, Bordeaux, Caen, Digione, Douai, Grenoble, Poitiers e Rennes; finalmente una cattedra di zoologia viene annessa alla Facoltà delle scienze di Marsiglia. " Queste innovazioni, aggiunge il *Moniteur*, saranno pienamente approvate dalla pubblica opinione e noi ne prendiamo atto colla più viva soddisfazione „.

Prendendo argomento dalla notizia di Belgrado che annunziava la dimissione del ministero serbo, lo stesso giornale dice essere oramai provato che la politica ufficiale del governo della Serbia ha opposto finora resistenza ferma e lodevole agli eccitamenti del partito radicale della Scupcina, e prosegue: " Quanto al principe Milano esso non ha negletto veruna occasione di affermare i suoi sentimenti pacifici. Stando ai telegrammi da Belgrado il principe si sarebbe recato personalmente alla Scupcina ed avrebbe fatto ai deputati delle comunicazioni tali da obbligare il ministero a dare le sue dimissioni. Qui si tratta evidentemente di comunicazioni contrarie alle aspirazioni ed al programma del partito radicale, il quale non ha cessato da un mese di spingere il governo serbo ad un'aperta rottura colla Turchia e di spargere a proposito delle intenzioni e dei disegni di quest'ultima le voci più menzognere e talvolta più odiose. Comunque, le dichiarazioni del principe Milano, se hanno il carattere che noi supponiamo, non hanno provocato nessuna complicazione in Serbia, dacchè il principe si dispone a celebrare prossimamente il suo matrimonio a Belgrado dove è già arrivata la sua fidanzata in unione alla propria famiglia „.

I giornali parigini recano le seguenti notizie:

Assicurasi che nel consiglio dei ministri nel quale fu proposta ed accettata la transazione che ha posto fine alla crisi sorta per il discorso del signor L. Say, il maresciallo Mac-Mahon ha insistito perchè in avvenire nessun discorso ministeriale sia pronunciato fuori di sessione, senza un concerto preventivo.

Il maresciallo Mac-Mahon venendo dalla Forêt è giunto il 6 ottobre di sera a Parigi. Esso era accompagnato dal generale marchese d'Abzoc, dal visconte d'Harcourt e dall'ammiraglio di Kerjégu.

Annunziasi prossima la nomina del conte de Favernay, primo segretario d'ambasciata a Pietroburgo, al posto di ministro di Francia a Buenos-Ayres.

Non è vero che abbia avuto luogo una riunione dei presidenti dei tre gruppi della sinistra. Il signor G. Ferry, presidente della sinistra repubblicana, non è ancora ritornato dal dipartimento dei Vosgi.

Alcuni deputati industriali si propongono d'interpellare il governo per sapere quale politica commerciale esso intenda seguire nelle negoziazioni per il rinnovamento dei trattati commerciali che spireranno nel 1876.

Il sig. G Simon è partito il 5 ottobre per l'Hérault, dove, a quanto si dice, pronuncierà un discorso per confutare particolarmente le dottrine degli intransigenti.

Il signor Rouher è partito per Marsiglia, dove s'imbarcherà per recarsi in Ajaccio. È questa la prima volta che il deputato della Corsica va a far visita a' suoi elettori.

Il generale Chanzy, governatore generale dell'Algeria, che trovasi presentemente a Parigi, ha spesse conferenze col maresciallo Mac-Mahon. In queste conferenze si tratta di alcune riforme nell'amministrazione della colonia, riforme che, già stabilite in massima, non potendo essere attuate nel corso di quest'anno, lo saranno nell'anno prossimo. I Consigli generali dell'Algeria terranno le loro sessioni nel mese di ottobre. Il governatore generale sarà di ritorno ad Algeri il 12 corrente.

Sabato prossimo il presidente della Repubblica rimetterà il cappello cardinalizio al cardinale arcivescovo di Rennes.

Il conte di Chambord ha abbandonato Frohsdorff, e si è recato a cacciare nei dominii della contessa di Chambord, nell'Austria Superiore, dove si tratterrà parecchie settimane.

L'*Havas* comunica ai giornali le seguenti notizie da Madrid, 4 ottobre:

Il bilancio della Banca di Spagna al 30 settembre porta un aumento di 20 milioni di reali nella circolazione dei biglietti. L'incasso metallico diminuì di 38 milioni Il cambio dei biglietti di banca si è quindi elevato all'1 ed 1 1/2 per 100 per l'argento, e al 2 1/2 per 100 per l'oro. A questo fatto si attribuisce il ribasso del cambio sopra Parigi e Londra.

Furono ristabilite le comunicazioni tra Irun e San Sebastiano.

L'*Epoca* parlando dell'arrivo del generale Quesada il quale ebbe una lunga conferenza col ministro della guerra, dice che le operazioni nel Nord ricominceranno subito che la nuova leva permetterà di spedire altri 80,000 uomini nelle provincie del Nord.

Ecco il testo del dispaccio ufficiale con cui la Porta annunziava ai suoi ambasciatori i provvedimenti decretati a Costantinopoli il 2 ottobre:

" Tutti i sudditi del Sultano, senza eccezione, sono l'oggetto costante dell'alta sua sollecitudine e della inesauribile sua benevolenza. Solo coloro che non adempissero i loro doveri di sudditi e si rendessero colpevoli di atti illegali saranno privati del godimento dei benefizi imperiali, e la colpa ricadrà sopra di loro.

" La sollecitudine di S. M. il Sultano si è poc'anzi vieppiù manifestata rispetto alle popolazioni agricole e pacifiche dell'impero.

" In primo luogo, egli ha deciso che queste popolazioni vengano immediatamente esonerate dal quarto supplementare della decima precedentemente stabilita.

" Inoltre, tutti gli arretrati d'imposte, accumulati fino alla data dell'anno 1289 dell'Egira, furono abbandonati a profitto delle medesime popolazioni. Questi arretrati verranno cancellati dai registri del Tesoro, e ne sarà fatta notificazione.

" Da questa disposizione sono eccettuati: gli appaltatori, i mallevadori e le classi agiate pei loro debiti verso il Tesoro.

" Le varie comunità saranno rappresentate nel seno dei Consigli amministrativi da delegati di loro scelta, e che realmente godano della fiducia di quelle. Gli avvisi emessi da questi delegati, nei limiti della legalità e della ragione, saranno presi in seria considerazione.

" S. M. ha ordinato di rimettere in vigore il principio, abbandonato già da lungo tempo, in virtù del quale una delegazione verrebbe autorizzata, conformemente alla legge organica dei *vilayets*, a recarsi a Costantinopoli per presentare alla Porta le domande delle annue assemblee generali delle provincie. Verranno chiamate dai *vilayets* e dai *mutessarifats*, non in massa, ma a comitive distinte, persone onorevoli e che abbiano la fiducia delle loro comunità rispettive. Le informazioni in tal guisa raccolte serviranno di base alle riforme e modificazioni da adottarsi in mira della prosperità e del progresso generale.

" Alcuni agenti e verificatori speciali verranno scelti all'uopo per assicurare il riparto e la riscossione delle imposte conformemente alla polizia e alle vigenti leggi.

" Saranno dati ordini a tutti i *vilayets* per la esecuzione di queste prescrizioni.

" Si intraprenderanno subito studi per trovare un sistema giusto e tale che riesca di soddisfacimento a tutte le esigenze per la conversione delle decime in imposta territoriale.

" Di più, si va in cerca di un sistema fiscale uniforme per quanto concerne le tasse.

" Fu presa la decisione di recare progressivamente ad effetto questi provvedimenti, non meno che quelli concernenti la gendarmeria.

" Che la divina Provvidenza accordi lunghi giorni al nostro augusto e magnanimo sovrano per la gloria dell'impero e per la felicità dei suoi sudditi „.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 6. — Il *Tiempo* dice che i carlisti lanciarono sopra Pamplona 50 bombe, senza recare danni.

Il *Cronista* annunzia che le Cortes verranno aperte il 14 gennaio.

Mostar, 6. — Fu pubblicato un proclama di Server pascià, il quale, in conformità al decreto imperiale, promette la diminuzione di un quarto delle decime ed altre riforme.

Belgrado, 7. — Ieri il governo serbo avrebbe ricevuto una nota delle grandi potenze riguardante le relazioni della Serbia colla Porta.

Milano, 7. — La *Perseveranza* pubblica il seguente ordine del giorno, votato ad unanimità dal Consiglio, dietro proposta del consigliere Boito: « Il Consiglio, orgoglioso e lieto che il primo Imperatore di Germania venga a Milano a stringere la mano a Vittorio Emanuele primo Re d'Italia, incarica il sindaco di farsi interprete di questi sentimenti ».

Vienna, 7. — Le due Delegazioni austriaca ed ungherese approvarono oggi il bilancio degli affari esteri, secondo la proposta delle loro Commissioni.

Nella seduta della Delegazione austriaca il conte Andrassy diede sulla politica estera alcune spiegazioni, che sono quasi conformi a quelle date in seno alle Commissioni.

Posen, 7. — Il tribunale condannò il canonico Kurowski a due anni di carcere per avere usurpato i diritti episcopali, come delegato segreto, e per avere dato dei castighi che non sono puramente ecclesiastici.

Cadice, 6. — È arrivato il postale *Europa*, della Società Lavarello, e proseguì per la Plata.

Ginevra, 7. — Martedì avvennero alcuni disordini a Bernek e a Compesieres per quistioni religiose.

Parigi, 7, ore 2 19. — La rendita turca è a 30 80. Il ribasso è dovuto alle voci corse di riduzione degli interessi al 3 per cento, oppure che l'interesse del 5 per cento sarebbe pagato per metà in carta.

Parigi, 7, ore 2 40. — Dispacci particolari concordano nell'annunciare che l'interesse del Debito Pubblico turco sarà pagato metà in oro e metà in carta.

La rendita turca si contratta a 30 75.

Londra, 7. — La Banca d'Inghilterra ha rialzato lo sconto al 2 e mezzo per cento.

Londra, 7. — Il *Times* ha da Costantinopoli, in data d'oggi: « La Porta decise che per cinque anni, incominciando dal 1° del prossimo gennaio, l'interesse e l'ammortamento del debito pubblico saranno pagati metà in effettivo e metà in obbligazioni, recanti l'interesse del 5 per cento ».

New-York, 7. — A Friars è avvenuto un conflitto tra i negri ed i bianchi. I negri furono battuti ed ebbero alcuni feriti. Il loro capo fuggì.

Madrid, 7. — Monsignor Bianchi consegnò oggi al re, in udienza solenne, il cappello cardinalizio pel cardinale Simeoni.

Assicurasi che il generale Valmaseda, comandante di Cuba, abbia dato le sue dimissioni.

Il Consiglio di guerra pronunziò la sentenza circa il fatto di Lacar, nella Navarra. Il generale Barges fu assolto. Il generale Viergeol fu condannato alla perdita del grado. Gli altri ufficiali furono condannati alla detenzione in fortezza.

Monaco, 7. — Oggi, in seno alla Commissione, fu data lettura del progetto d'indirizzo in risposta al discorso del trono. Il progetto contiene violenti recriminazioni contro il ministero e la politica tedesca, e domanda che il re congedi il ministero. Dopo una viva discussione, la Commissione decise di continuare la discussione domani. Prima della lettura dell'indirizzo, il deputato Jerg, clericale, aveva detto che bisogna che tutto il ministero dia la sua dimissione.

Parigi, 7. — Il *Moniteur* dice che i negoziati pel nuovo trattato di commercio franco-italiano sono assai inoltrati, ma che il trattato non fu ancora firmato. Il *Moniteur* conferma che esso

contiene alcuni lievi aumenti nelle tariffe, ma che mantiene il principio del libero scambio.

NOTIZIE DIVERSE

Esposizione e fiera di vini ungheresi a Buda-Pesth. — Dal 7 al 20 novembre prossimo avrà luogo a Buda-Pesth un'esposizione di vini ungheresi che ha per iscopo:

1° Di esporre e classificare, secondo le varie regioni di quello Stato, le specie delle uve e dei vini che vi sono fabbricati all'ingrosso e di determinare se sono atti pel commercio universale, oppure pel solo consumo interno;

2° Di servire come mezzo non solo ai compratori esteri per conoscere tutte le varie qualità dei vini ungheresi, ma anche ai produttori nazionali per mettersi in relazione diretta coi compratori stranieri nell'intento di promuovere una maggiore esportazione;

3° Di favorire la produzione delle migliori qualità di vini.

Saranno esposti alla detta mostra non solo tutti i vini bianchi e rossi, ma altresì i vermouth, i moscati, i vini spumanti, ecc., di ogni qualità.

Una questione al Congresso degli scienziati. — La brevità del Congresso di Palermo tolse di esaurire le molte quistioni che vi erano proposte. Fra queste ci pare degna d'attenzione e non solamente pei Lombardi, quella esposta nella seguente lettera:

« Milano, 4 settembre 1875.

« *Illustre Presidenza del Congresso,*

« Quando tutto avevo preparato per venire a cercar istruzione e conforti in codesto Comizio della scienza, insuperabili ostacoli me ne impedirono. Ascolterò da lontano le sapienti discussioni, e intanto, secondando l'interesse che il Comitato direttore mostrò di conoscere quel che altrove si opera in fatto di scenze, mi è grato poter notificare che a Milano, ravvivando la tradizione della tanto benemerita Società Palatina, abbiamo istituita una *Società di storia patria.* Non tardarono ad ascrivervisi da 200 persone, disposte a sostenere con tenue contributo le spese necessarie a pubblicare i lavori che ad esse ed altri con gratuita diligenza preparerebbero.

« Essa pubblicherà una *Biblioteca storica* in 4°, della quale poco tarderà ad uscire il primo volume. Intanto, ad ogni trimestre manda fuori un fascicolo dell'*Archivio storico lombardo,* specialmente dedito a notizie e memorie su punti di Storia lombarda, alla pubblicazione di documenti nuovi e alla illustrazione dei nostri Archivi.

« Affinchè il lavoro non vesta apparenza troppo municipale, vi si aggiunge una bibliografia, il più possibile completa, delle opere che compaiono in qualsiasi luogo intorno alla storia italiana.

« V'è pure unito un quistionario ove ciascuno può proporre domande intorno alla storia o al 'archeologia, e si cerca rispondervi; modo opportuno di trasmettere la luce come fiaccola negli antichi misteri.

« Infine vi si soggiunge u *Bollettino archeologico,* organo della consulta del Museo archeologico, che da 13 anni nella nostra città adempie così bene l'ufficio di raccogliere e illustrare monumenti di arte e di antichità.

« La nostra Società storica non unisce però tutte le attività della Lombardia, giacchè altre particolari lavorano a Como, a Lodi.

« Sarebbe bene che tutte le forze d'una regione si concentrassero sotto una direzione sola, o almeno una sovraintendenza, come si è fatto cogli archivi? Non oso pronunziarlo; ma sarebbe un tema non indegno delle cure di codesto inclito Congresso l'esaminare se non si potrebbe dare qualche unità ai tanti lavori di erudizione storica che si compilano in Italia. L'esempio del piccolo principato di Lucca fu imitato in Piemonte colla *Deputazione sugli studi di storia patria,* che venne poi partecipata, per cura dei nuovi governi, all'Emilia e alla Toscana.

Per forze private altre società storiche sorsero nella Liguria, in Sicilia, nel Veneto, fino in qualche città particolare, come Mirandola: nè dovrebbe restarne priva Napoli. Ma tutte operano da sè, senza uniformità d'intento, neppure di sesto nelle pubblicazioni. Tre società di Modena, Parma, Bologna sentirono il bisogno di raccogliersi in una sola. Non sarebbe desiderabile che tutte si accordassero in alcune ricerche, nel genere di pubblicazione, nel sistema, nel modo? che almeno avessero congressi dove comunicarsi il fatto e concertarsi sul da fare, o almeno una relazione comune, per cui ciascuna conoscesse le opere di tutte? Oltre l'agevolamento che ne verrebbe agli studiosi, sarebbe anche un modo di farne sentire l'efficacia all'intera nazione, e di farne conoscere e l'importanza e gli effetti anche agli stranieri.

« Gli stessi partiti si potrebbero applicare alle molteplici Consulte e Giunte archeologiche, e ai comitati innumerevoli sopra la conservazione dei monumenti.

« Io mancherei alle convinzioni che ho sempre manifestato se mirassi con ciò a far assorbire le attività particolari in una centralità che talora le spegne, sempre ne diminuisce la spontaneità. Ma è utilità sicura il rivolgere ad un centro unico i singoli sforzi, e convincere che l'unità morale, non solo aiuta, ma compie e consolida la politica, a cui ci vantiamo arrivati.

« CESARE CANTÙ ».

Corsa inaugurale del « Verbano ». — Alla *Perseveranza* scrivono da Arona il 4 ottobre:

Finalmente abbiamo sopra uno dei nostri laghi un battello fatto tutto da cima a fondo in Italia, e tale da far onore a qualunque paese tanto per le qualità nautiche e la solidità, quanto per l'eleganza e il buon gusto più raffinato delle forme e dell'addobbo. L'onore di questa iniziativa industriale spetta ai fratelli Mangili, i quali, rompendo l'abitudine di ricorrere all'estero per la costruzione dei battelli a vapore che fanno il servizio del Lago Maggiore, ordinarono un grande battello-salon, il *Verbano,* alla ditta Ansaldo di Sampierdarena.

Ieri, 3 ottobre, il *Verbano,* ornato delle bandiere delle grandi Potenze d'Europa e di quella degli Stati Uniti d'America, faceva la sua prima corsa di inaugurazione, alla quale i signori Mangili avevano invitato più di duecento persone.

Il battello non poteva riuscire più bello, nè più comodo, nè di miglior apparenza; snello di forme, solido di costruzione, raffinato nella decorazione, ricca e semplice insieme, è un modello nel suo genere. Ieri, in occasione della festa, esso aveva al suo bordo, tutti compresi, quasi trecento persone; eppure quando la folla, seguendo ognuno il proprio impulso, si sparse pei vari compartimenti dei tre piani del legno, si sarebbe detto che non ve ne fossero più di cinquanta, tanto il battello è ben distribuito e vasto.

La macchina a ruote, con un nuovo metodo di disposizione dei congegni, ha i cilindri che lavorano orizzontalmente, ed agisce in modo da non farsi sentire per nulla affatto.

Le scale da un piano all'altro sono comodissime, e decorate con un buon gusto eccezionale: dappertutto specchi, fiori e dorature, ma con la parsimonia della ricchezza che rallegra, che non vuol imporre. Il *salon* è la cosa più elegante e più allegra che uno possa immaginarsi, ed il ponte superiore del battello col suo tendone festonato è un vero luogo di delizie, sul quale si respira all'ombra, mentre gli occhi si dilettano delle prospettive stupende del lago.

Durante tutta la corsa, la banda di Pallanza suonò marcie e

ballabili, e dalle rive si sparavano salve di cannoncini. Il battello toccò terra a Belgirate, Stresa, Pallanza ed Intra, e tutti gli abitanti di queste terre ridenti erano al porto ad ammirare e salutare il *Verbano*.

Presso Cannero, il signor Angelo Mangili fece fermare il piroscafo; il battello *San Carlo* lo raggiunse e servì un pranzo dei più squisiti a tutti gl'invitati. L'allegria era su tutti i volti, e il banchetto fu proprio delizioso per la qualità e la bontà delle bevande e dei vini. Alle frutta, lo *Champagne* aprì la vena dei brindisi, i quali acclamarono al Re, all'esercito, alla famiglia Mangili, ai costruttori milanesi, genovesi e laghisti che concorsero alla formazione del nuovo battello-salon.

La corsa fu compiuta con una breve gita a Locarno, dove la lieta comitiva fu ricevuta dalla banda musicale della città, e da molti cittadini festeggianti.

Alle 7 e 20 minuti si era di ritorno ad Arona, tutti entusiasti del battello italiano e dei signori Mangili che aveano avuto l'idea di ricordarsi che anche in Italia vi sono buoni costruttori, meccanici capaci, stabilimenti metallurgici degni di stare a fianco dei migliori dell'estero, e che non abbisognano che di una cosa: che gli Italiani pensino a valersi dell'opera loro.

Due iscrizioni. — Ecco, scrive il *Corriere delle Marche* di Ancona, il tenore delle due iscrizioni che, in onore dello Spontini, erano collocate nell'atrio del palazzo comunale ed in quello del teatro Concordia di Jesi:

I.

A — Gaspare Spontini — Gloria d'Italia ammirazione d'Europa — Che — Al genio nell'arte musicale — Congiunse la magnanimità nella beneficenza — Il popolo jesino — Auspice il Municipio — Celebrando — Nel settembre del MDCCCLXXV — Il primo centenario del suo natalizio — Grato e riverente — Poneva.

II.

A Gaspare Spontini — Nel settembre del MDCCCLXXV — Centesimoprimo dalla sua nascita — Allorchè tra plausi universali su queste scene — Dopo L anni fu restituita al teatro italiano — La Vestale — Con cui fino dal MDCCCVII — Ammirato fra gli stranieri — Egli aveva schiuso alla musica — Nuove e più splendide vie — Al cittadino — Levatosi con la potenza del genio — Dal tugurio al tempio degli immortali — Il Municipio e il condominio del teatro — Nella cura della rappresentazione congiunti — Ponevano.

Movimento portuario di Palermo. — Il *Giornale di Sicilia* del 4 ottobre scrive che nello scorso mese di settembre arrivarono nel porto di Palermo num. 625 legni a vela ed a vapore della capacità complessiva di tonnellate 83921 con n. 9152 passeggieri. E ne partirono n. 657 della capacità di tonnellate 79604 con n. 6606 passeggieri.

Centenario del Boccaccio. — Il sindaco di Certaldo, patria di Giovanni Boccaccio, ha scritto alla *Gazzetta d'Italia*, come siasi colà istituito un Comitato allo scopo di festeggiare degnamente il quinto centenario del sommo novelliere, che cade il 21 di dicembre di quest'anno, e per erigergli un monumento la cui esecuzione è già affidata ad un egregio artista fiorentino.

La Nuova Antologia. — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo X (ottobre 1875) della *Nuova Antologia*, rivista mensuale:

Il Centenario di Michelangelo (Camillo Boito) — Iacopo Sanvitale e le sue poesie (Alberto Rondani) — Teodoro Mommsen ed il Diritto Pubblico Romano (Ettore De Ruggiero) — Le Riforme possibili nelle Accademie governative di Belle Arti in Italia (P. Selvatico) — Foglie al Vento (Alberto Cantoni) — Chiesa e Stato nel Nord e nel Sud dell'Impero Tedesco (G. Boglietti) — Memorie d'Oriente (G. Regaldi) — Rassegna drammatica — Rassegna musicale — Rassegna politica — Bollettino bibliografico.

Una bella età. — L'*Operario do Progresso* di Rio Janeiro annunzia che nel villaggio di Sant'Antonio, nelle vicinanze di Itapernirim, moriva ultimamente una signora per nome Maria Bernardina Ferreira, nella bella età di 115 anni.

REGIO ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanza del giorno 14 agosto 1875.

Il presidente comunica una lettera del m. e. senatore F. Miniscalchi Erizzo, deputato a rappresentare il nostro corpo al Congresso geografico di Parigi, colla quale partecipa come all'Istituto veneto fosse decretato il gran diploma d'onore, e quindi il massimo premio, che siasi colà statuito, per la Esposizione geografica annessa al prefato Congresso. La Presidenza dell'Istituto, mediante apposito telegramma, inviò tosto al conte Miniscalchi i più vivi ringraziamenti, così per la cortesia della partecipazione, come per il merito che gli apparteneva; avendo egli, coi proprii studii e coll'assidua ed efficace sua opera, condotto il nostro Istituto a meritare tale distinta onorificenza. E l'Istituto unanime, accolta con grato animo la notizia, si unì alla Presidenza nel manifestare all'illustre collega i sentimenti, dei quali essa erasi già fatta interprete presso il medesimo.

Si comunicano appresso le lettere di ringraziamento dei signori Dall'Acqua Giusti, Tolomei, Albini, Blaserna, Boncompagni, Bonghi, Carrara, De Vecchi, Felici, Gemellaro, Maffei e Pepoli per la loro recente nomina a socii corrispondenti dell'Istituto.

Il m. e. senatore L. Torelli presenta in dono un Carme col titolo: *La rassegna di Novara* del cav. Costantino Nigra.

Il m. e. senatore G. Bellavitis legge alcuni brani della *Quarta parte della sua duodecima rivista di giornali scientifici.*

Poscia, per incarico del m. e. Morpurgo, impedito per ragioni d'uffizio di recarsi all'adunanza, il presidente legge un lavoro del medesimo *sulle scuole*, che sono dette *d'insegnamento superiore tecnico*. Avverte, che gli sarebbe mestieri di lungo discorso per dimostrare con qualche precisione il posto che compete a siffatti istituti in quella parte d'insegnamento che in ogni paese si venne grado grado costituendo distintamente dall'istruzione classica di secondo grado e dall'universitaria. Avverte pure che questa esposizione riuscirebbe ancor meno agevole per la varietà grandissima di indirizzi e di organamenti, che si affaccia a chi esamini con qualche diligenza queste forme scolastiche nuove.

Una simile indagine ha iniziata e pressochè condotta a termine il membro effett. Morpurgo, esponendo in modo alquanto particolareggiato le condizioni della istruzione tecnica in Italia. Di questo lavoro, nel quale sono studiati tutti i gradi e tutte le forme di essa, ponendo a paragone gli uni e le altre colle scuole di eguale specie esistenti in Europa, è breve parte lo scritto presentato all'Istituto.

Ed in esso si accenna anzitutto al modo, col quale l'insegnamento tecnico superiore fu ordinato in Italia dalla legge del 13 novembre 1859, istituendo alcuni raffronti coi politecnici più rinomati dei paesi esteri. In appresso si dà un cenno sommario della creazione di alcuni istituti superiori di scienza applicata; e si dimostra come la creazione di questo grado e di questo indirizzo di studi ottenga autorità di suffragio dalle cure che furono date in Inghilterra ed in Francia alla fondazione d'importanti musei e di corsi di scienze applicate (Museo di South Kensington, Conservatoire des arts et métiers, ecc.). Nello stesso modo ragiona il Morpurgo delle scuole superiori per l'arte navale, di quelle pel

commercio e di quelle per l'agricoltura. Viene esponendo lo scopo peculiare di questa forma di studii, ch'è quello e non altro di *aggiungere* agl'insegnamenti tecnici, *con indirizzo teorico*, altri insegnamenti in cui abbiano *più determinata applicazione e siano condotti più innanzi gli studii di scienza applicata.*

Indica il duplice ufficio, prefisso alle nuove scuole superiori italiane, di formare abili direttori d'industrie, e di preparare buoni insegnanti pegli istituti tecnici di secondo grado.

Delineato così per sommi capi il carattere di questa forma di istruzione, alla quale si dedicano in questi giorni dappertutto cure e studii attivissimi, esprime la speranza che l'Istituto possa giudicare con benevolenza il lavoro annunziato, nel quale non sono scarse le informazioni così intorno agli ordinamenti scolastici italiani, come intorno a quelli dei paesi esteri di maggiore coltura.

Conforme l'articolo 8° del regolamento interno, il conte Almerico Da Schio comunica un suo scritto *intorno a due strumenti astronomici arabici*, che qualificò per *Astrolabi in caratteri cufici occidentali.* Espone ciò che ne dissero i dotti signori cap. Fincati, prof. Millossevich, prof. Zambelli, l'astronomo Schiaparelli di Milano, e lo Schiaparelli prof. di lingua araba a Firenze. Fa una esposizione geometrica, e dà spiegazioni parziali dei varii segni e cerchi incisi, secondo che risultò dall'accurato esame, ch'egli stesso fece degli strumenti, promettendo ad altra volta l'esaurimento del soggetto. Tali curiosi oggetti sono d'ottone, mirabilmente conservati, intagliati con finitezza: l'uno di essi è composto di ben sette pezzi tra dischi, indici giranti e scatola che li contiene e costituisce il medesimo strumento. Furono tutti trovati nel 1835 circa in una cantina di casa Cengia in Valdagno.

Il conte Da Schio mostra pure quattordici fotografie, da lui stesso eseguite, delle altrettante superficie componenti la parte segnata, e che possono per lo studio sostituire gli originali. Caratteristici di un tempo e di una nazione famosa, dei quali egli non conosce altro esempio, fuori di uno inciso nella grande opera *Description de l'Egypte*, crede che siano oggetti preziosi per la storia dell'astronomia.

Per ultimo lo stesso sig. conte Da Schio, dietro invito del presidente, espone la condizione degli studii riguardanti la meteorologia e la idrografia, da lui stesso intrapresi nel Vicentino e nelle regioni finitime. Presenta una relazione stampata, dalla quale risulta che tali ricerche hanno per iscopo speciale i bacini del Bacchiglione, del Brenta e del Canale Gorzon. Al primo di agosto in tale regione esistevano, oltrechè l'Osservatorio principale di Vicenza, 3 stazioni meteoriche, 32 udometriche, 12 idrometriche e 25 per la osservazione speciale dei terremoti. Questa rete è la prima in Italia sull'esempio di quella francese, istituita dal Le Verrier. Il servizio meteorologico ed idrografico vicentino occupa attualmente 53 persone.

Terminata tale comunicazione, l'Istituto si restrinse in adunanza segreta, prima della quale però si distribuirono la parte 3ª del volume XVIII delle *Memorie* in 4°, e la dispensa 9ª del tomo I della serie 5ª degli *Atti*, contenenti gli scritti che seguono:

a) Nelle *Memorie*:

La scienza politica in Italia, memoria del m. e. senatore F. Cavalli.

Intorno alle sofisticazioni della farina di frumento, saggi ed osservazioni del m. e. G. Bizio.

Annotazioni paleontologiche; Sirenii fossili trovati nel Veneto, memoria con 5 tavole del m. e. barone A. De Zigno.

Di alcuni generi di piante fossili, studii con 8 tavole del m. e. R. De Visiani.

Dei sistemi di rette coniugate così che, lungo le stesse, si possa far agire un sistema di due forze equipollente ad un sistema qualunque di forze date, nota del m. e. D. Turazza.

Del nuovo Morocomio femminile centrale di S. Clemente, e del suo primo resoconto statistico, memoria del m. e. P. Zigliotto.

b) Negli atti:

Il cranio di Ambrogio Fusinieri, studio antropologico con 3 tavole del s. c. G. Canestrini.

Relazione del s. c. E. F. Trois sugli aumenti delle Raccolte scientifiche del R. Istituto.

Di un'antica istituzione mal nota, memoria del s. c. ab. R. Fulin.

Nuovi studii del professore A. Favaro intorno ai mezzi usati dagli antichi per attenuare le disastrose conseguenze dei terremoti.

Adunanza solenne del giorno 15 agosto 1875.

A questa adunanza tenutasi, come di consueto, alle ore due pomeridiane, nella sala dei Pregadi in palazzo Ducale, intervenivano le primarie rappresentanze civili e militari, oltre ad un numeroso concorso di eletti cittadini, fra cui parecchie signore. Il R. consigliere delegato, comm. Ferrari, rappresentava il signor prefetto assente da Venezia.

In essa il s. c. P. Valussi tenne un discorso *intorno agli studii diretti a promuovere la utile produzione nel Veneto:* discorso che può riassumersi nel seguente sommario: « Un piccolo ponte tra » la scienza e la vita operativa. — La libertà fatta per accostarle. » — Le applicazioni degli studii scientifici ad ogni regione d'Ita- » lia ne affrettano la unità economica ed il progresso. — L'azione » collettiva, dietro un disegno prestabilito, eccita l'attività indu- » striale. — Il Veneto da considerarsi come unità regionale, su- » bordinata a quella della patria intera. — Che cosa gli dà que- » sto carattere, ed in che va distinto. — Regione dei fiumi e delle » lagune. — Geografia economica; suddivisione in zone. — Zona » alpina; zona colligiana; della pianura superiore; della inferiore » o lagunare. — I fiumi dalle loro origini fino allo sbocco in mare; » loro convergenza verso la piazza marittima di Venezia, punto » centrale e rientrante della curva marittima corrispondente a » quella delle montagne; devono farsi servire a formare il Veneto » economico sulla base del Veneto geografico e naturale. — Si- » stema di ferrovie nazionali, provinciali o consorziali necessario » per far valere questa unità economica, e la divisione dell'utile » lavoro e della produzione nelle diverse zone, ed il commercio » interno ed esterno dei prodotti. — Caratteristiche conseguenti » della futura più utile produzione di ciascuna delle quattro zone, » in cui si è distinto il Veneto. — L'ideale dell'unità economica e » della distinta produzione delle quattro zone deve servire d'indi- » zio degli studii applicati collettivi. — Carta geologica del Ve- » neto dal punto industriale. — Statistica meteorologica appli- » cata all'industria agricola. — Statistica botanica pratense. — » Distinzioni delle razze d'animali domestici. — La statistica dei » materiali di costruzione applicata alle costruzioni rurali. — La » carta idrografica e lo studio delle acque sotto l'aspetto della » forza motrice, dell'irrigazione, degli emendamenti agrarii, delle » colmate e bonificazioni. — Disegno generale, ed esecuzione par- » ziale e continua, pubblicazione successiva, ed ordinamento di » questi studii applicati. — La storia della civiltà e della unifi- » cazione delle stirpi venete, preludio di quella dell'Italia, indica » il nuovo destino della regione dei fiumi; augurio che se ne può » trarre; l'attività produttiva coordinata del Veneto, la civiltà e » la espansività dei Veneti, difesa, prosperità e potenza d'Italia ».

Dopo ciò il segretario lesse la consueta relazione sopra quanto l'Istituto ebbe a decidere intorno ai premii scientifici ed industriali di quest'anno, ed ai nuovi quesiti posti al concorso, dei quali si riportano qui innanzi i relativi programmi.

Terminata in tal maniera la solennità, il presidente ed i membri dell'Istituto si recarono col signor consigliere delegato e con numeroso pubblico a visitare le sale della Esposizione industriale permanente.

Premii ordinari biennali del R. Istituto.

Concorso riproposto per l'anno 1876.

Tema: « Esporre la storia delle dottrine economiche negli Stati « della Repubblica Veneta *durante i secoli* XVII *e* XVIII, accennan- « done la influenza sulla legislazione, raccostandole al modo di « vivere ed alle relazioni fra le classi sociali di quel tempo, e fa- « cendo opportuni raffronti collo svolgimento contemporaneo di « quegli studi nelle altre parti d'Italia ».

Tempo utile per il concorso, tutto l'aprile 1876.

Il premio è d'italiane lire 1500.

La proprietà della memoria premiata resta all'Istituto che, a proprie spese, la pubblica nei suoi atti.

Concorso per l'anno 1877.

Tema: « Monografia geologica e paleontologica del Lias delle « Alpi venete, corredata dagli spaccati e dalle figure dei fossili ».

Tempo utile per il concorso, tutto il marzo 1877.

Il premio è d'italiane lire 1500.

La proprietà della memoria premiata resta all'Istituto che, a proprie spese, la pubblica nei suoi atti.

Premii della fondazione Querini Stampalia.

Concorso per l'anno 1876.

« Storia della istruzione d'ogni grado, tanto pubblica, quanto « privata, in Venezia e nella terraferma veneta, dal principio del « secolo XV in poi, premettendo un sommario preambolo intorno « alle età antecedenti ».

Tempo utile per il concorso, tutto il marzo 1876.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso riproposto per l'anno 1876.

Tema: « Far conoscere i vantaggi, che recarono alle scienze « mediche, specialmente alla fisiologia ed alla patologia, i moderni « avanzamenti della fisica e della chimica, con uno sguardo retro- « spettivo dei sistemi che dominarono in medicina nei tempi an- « dati ».

Tempo utile per il concorso, tutto il marzo 1876.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1877.

Tema: « 1° Esporre le condizioni del commercio di Venezia dal « 1859 al giorno d'oggi, nelle attinenze coi mutamenti politici, « legislativi, economici;

« 2° Suggerire quanto lo Stato, le provincie, i comuni ed i pri- « vati potrebbero fare per migliorarle ».

Tempo utile per il concorso, tutto il marzo 1877.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1877.

Tema: « Esporre dettagliatamente le norme, ricavate dalla teo- « rica e dalla pratica dell'acustica, che possono tornare utili agli « architetti nelle fabbriche ».

Tempo utile per il concorso, tutto il marzo 1877.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Discipline comuni a tutti i concorsi.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del R. Istituto veneto, sono ammessi al concorso. Le memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese, e dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della memoria premiata, e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizii, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autenticata d'uffizio a proprie spese.

Discipline particolari ai concorsi di fondazione Querini Stampalia.

La proprietà delle memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il denaro del premio non potrà conseguirsi che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto poi ed il Consiglio dei curatori della fondazione Querini Stampalia, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere quel numero qualunque di copie che reputassero conveniente.

Il Membro e Segretario dell'Istituto Veneto
G. Bizio.

BORSA DI PARIGI — 7 *ottobre.*

	6		7	
Rendita francese 3 0[0	65	60	65	60
Idem 5 0[0	104	85	104	90
Banca di Francia	—	—	—	—
Rendita italiana 5 0[0	73	40	73	42
Idem 5 0[0	—	—	—	—
Ferrovie Lombarde	246	—	242	—
Obbligazioni Tabacchi	—	—	—	—
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	—	—	217	—
Ferrovie Romane	65	—	65	—
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	240	—	240	—
Obbligazioni Romane	225	—	225	—
Azioni Tabacchi	—	—	—	—
Cambio sopra Londra, a vista	25	20	25	21
Cambio sull'Italia	—	—	7	—
Consolidati inglesi	94	1[4	94	1[16

BORSA DI FIRENZE — 7 *ottobre.*

	6			7		
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76	20	nominale	76	10	contanti
Napoleoni d'oro	21	48	contanti	21	48	»
Londra 3 mesi	26	90	»	26	88	»
Francia, a vista	107	30	»	107	30	contanti
Prestito Nazionale	—	—		—	—	
Azioni Tabacchi	826	—	nominale	825	—	nominale
Azioni della Banca Naz.	1998	—	»	1998	—	»
Ferrovie meridionali	344	—	nominale	346	—	»
Obbligazioni meridionali	—	—		—	—	
Banca Toscana	1147	—	nominale	1145	—	nominale
Credito Mobiliare	739	—	»	739	—	»

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 ottobre 1875 (ore 16 20).

Venti forti a Urbino, a Palascia, al Capo Spartivento, a San Teodoro, a Porto Empedocle ed a Capri; freschi in varie altre stazioni. Mare agitato sul canale di Otranto, al Capo Spartivento, a Palermo e a Capri. Cielo nuvoloso sull'Adriatico superiore e in Sicilia. Pioggia al Capo Passaro e a Malta. Pressioni aumentate in media di 2 mm. Calma e cielo nuvoloso in Austria. Forte vento nel nord dell'Inghilterra. Continua il dominio dei venti di nord con parziali turbamenti nell'estremo sud d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 ottobre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 19m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,5	769,7	768,9	769,6
Termomet. esterno (centigrado)	14,1	22,0	23,0	17,2
Umidità relativa...	80	49	42	87
Umidità assoluta...	9,58	9,58	8,68	12,65
Anemoscopio..........	N. 4	N. NO. 2	N. 1	O. 2
Stato del cielo.......	10. bello	10. bello	10. bello	9. strati all'orizz. Sud

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 23,0 C. = 18,4 R. | Minimo = 13,0 C. = 10,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 ottobre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1876	—	—	76 32	76 27	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 15
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 15
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 65
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1435
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	485 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	545 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 25	106 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 92	26 88	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 43	21 41	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1875: 78 50 cont.; 78 65 fine.

Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI. | Il Sindaco: A. PIERI.

P. G. N. $\frac{8766}{114}$ **MUNICIPIO DI MODENA**

Appalto per la riscossione del dazio consumo.

Avendo questo municipio rinnovata col Governo la convenzione d'abbonamento al dazio consumo spettante allo Stato in questa città e comune pel quinquennio 1876-80, ed il Consiglio comunale avendo a sua volta deliberato di procedere ad appaltarne la riscossione insieme a quella degli addizionali ed altri dazi di sua spettanza descritti nella tariffa inserta nel capitolato che regolerà l'appalto; dopo ottenuta la n cessaria autorizzazione dall'illustrissimo signor prefetto della provincia, si rende noto quanto segue:

1° Nel giorno 18 corrente, alle ore 12 merid., in questa residenza e dinanzi alla Giunta municipale avrà luogo una licitazione in cui l'appalto suddetto sarà deliberato definitivamente seduta stante, in base al capitolato ostensibile fin d'ora a chiunque in questa segreteria ed osservate le norme e le condizioni infra specificate.

2° Le offerte si faranno per schede segrete le quali si riceveranno da chi presiede la licitazione qualora siano accompagnate dalla prova dell'eseguito deposito di L. 2500 di rendita pubblica, oppure di L. 30,000 in valuta legale, risultante da ricevuta di questo tesoriere comunale.

3° Nella scheda d'offerta in carta bollata da L. 1 dovrà essere scritta in cifre ed in lettere la somma del canone annuo pel quale il concorrente è disposto ad assumere l'appalto, quale canone non potrà essere inferiore a lire 645,000.

Non sono ammesse le offerte per persona da nominare.

4° Nel giorno ed ora preindicata raccolte le schede saranno le medesime aperte pubblicamente da chi presiede la licitazione e ne sarà proclamato il risultato in confronto al minimo di delibera soprafissato.

5° Ove tale minimo risalti raggiunto ed i concorrenti siano più, sarà aperta fra quelli di essi che fossero presenti una gara col metodo della estinzione della candela vergine in base ed a miglioramento dell'offerta più vantaggiosa ricevuta.

Ognuna delle nuove offerte in aumento non potrà essere minore di L. 500.

6° Chiusa la gara l'Autorità aggiudicherà l'appalto al migliore offerente, e quando non vi fossero offerte verbali, a quello fra essi che avrà fatto il partito più vantaggioso colla scheda presentata in aumento del minimo surriferito; il che seguirà anche nel caso vi abbia una sola scheda ed un solo concorrente la cui offerta raggiunga il minimo stesso.

7° Il deposito fatto verrà subito restituito a ciascuno degli offerenti, meno all'aggiudicatario il quale deve rilasciarlo a garanzia dell'impegno assunto e delle spese occorrenti per la stipulazione.

8° Entro otto giorni dalla delibera l'aggiudicatario dovrà prestarsi alla definitiva stipulazione del contratto, eseguendo l'intero deposito della cauzione definitiva di L 7000 di rendita a norma del prescritto dal capitolato, in mancanza di che perderà senz'altro il deposito fatto per essere ammesso alla licitazione, salvo inoltre nel municipio il diritto o di costringerlo all'adempimento degli obblighi assunti, o se gli piace, di ritenere come senz'effetto il contratto e ripetere dall'aggiudicatario qualsiasi danno ed indennizzo.

Dalla Residenza Municipale, a dì 1° ottobre 1875.

Il Sindaco: SANDONNINI.

5176 *Il Segretario Generale:* Dott. A. Solmi.

PRESTITO DEL MUNICIPIO DI RECANATI

N. 3892.

Elenco delle obbligazioni rimborsabili per l'intero loro valore nominale in seguito all'estrazione quarta fatta nel 1° ottobre 1875.

Cartelle sortite	Ordine di estratto	Cartelle sortite	Ordine di estratto
N. 10	44°	N. 2473	20°
" 123	48°	" 2580	21°
" 126	34°	" 2591	4°
" 180	24°	" 2619	40°
" 231	50°	" 2634	36°
" 377	3°	" 2754	10°
" 378	7°	" 2759	45°
" 393	11°	" 2844	25°
" 468	12°	" 2898	23°
" 707	47°	" 2967	19°
" 925	49°	" 2975	29°
" 1004	8°	" 2977	15°
" 1165	27°	" 3032	38°
" 1323	16°	" 3086	42°
" 1346	37°	" 3167	39°
" 1643	35°	" 3311	46°
" 1692	14°	" 3400	2°
" 1749	1°	" 3457	9°
" 1777	31°	" 3539	13°
" 1852	28°	" 3641	43°
" 1920	41°	" 3673	30°
" 2066	22°	" 3674	33°
" 2090	26°	" 3812	17°
" 2316	6°	" 3817	5°
" 2430	18°	" 3930	32°

Le obbligazioni portanti i numeri sopraenunciati, previa l'opportuna verifica per parte dell'Ufficio municipale, saranno rimborsate a vista presso la Cassa comunale di Recanati.

Dalla Residenza municipale di Recanati, il 1° ottobre 1875.

5160 *Il Sindaco:* V. ORTOLANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nella frazione di Imponzo, comune di Tolmezzo, assegnata per le leve al magazzino di Tolmezzo e del presunto reddito lordo di annue L. 95 37.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 25 settembre 1875.

5188 *L'Intendente:* TAJNI.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nella frazione di Sclaunico, comune di Lestizza, assegnata per le leve al magazzino di Udine, e del presunto reddito lordo di annue L. 44 80.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 23 settembre 1875.

5186 *L'Intendente:* TAJNI.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nella frazione di Carpeneto, comune di Lestizza, assegnata per le leve al magazzino di Udine, e del presunto reddito lordo di annue L. 10 42.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 28 settembre 1875.

5187 *L'Intendente:* TAJNI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 1° ottobre 1875 presso quest'Intendenza per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbuonati dei circondari di Bergamo, Clusone e Treviglio, e di cui all'avviso 28 agosto 1875 pubblicato per tale incanto, fu deliberato il lotto costituito dai comuni del circondario di Treviglio per il prezzo di lire 49,011.

Si fa noto pertanto che il tempo utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sul prezzo suindicato di deliberamento andrà a scadere il giorno 21 ottobre corrente alle ore dodici meridiane.

Tale offerta sarà ricevuta da quest'Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito nella misura del dodicesimo del canone annuo come fu stabilito nell'avviso di primo incanto, nel quale furono esposte le formalità e condizioni del presente appalto risultanti dal capitolato d'onere ostensibile presso quest'Intendenza e le sottoprefetture di Clusone e di Treviglio.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 8 novembre alle ore dodici meridiane col metodo dell'estinzione delle candele.

Bergamo, addì 4 ottobre 1875.

5205 *L'Intendente di Finanza:* ORGITANO.

SE.VIZIO DEI TITOLI.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE MERIDIONALI

XIª Estrazione dei Buoni in oro eseguitasi in seduta pubblica il 1° ottobre 1875.

I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1° gennaio 1876 e mediante la consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute. Dal 1° gennaio 1876 in poi cessano di essere fruttiferi.

Numeri estratti:

TITOLI DA CINQUE						TITOLI UNITARJ			
Numeri delle cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri delle cartelle	Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni		Numeri dei Buoni	
	dal N.	al N.		dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
73	361	365	7927	39631	39635	66031	66035	98096	98100
257	1281	1285	8007	40031	40035	66061	66065	98206	98210
400	1996	2000	8254	41266	41270	66396	66400	98496	98500
566	2826	2830	8274	41366	41370	66436	66440	98656	98660
642	3206	3210	8522	42606	42610	66441	66445	100391	100395
769	3841	3845	8671	43351	43355	67406	67410	100921	100925
861	4301	4305	8677	43381	43385	67951	67955	100961	100965
947	4731	4735	8733	43661	43665	69556	69560	102341	102345
1031	5151	5155	8761	43801	43805	71006	71010	103126	103130
1143	5711	5715	8878	44386	44390	71726	71730	103346	103350
1162	5806	5810	8977	44881	44885	72516	72520	103676	103680
1183	5911	5915	9133	45661	45665	72716	72720	103876	103880
1254	6266	6270	9288	46436	46440	74126	74130	104036	104040
1547	7731	7735	9296	46476	46480	74926	74930	104046	104050
1589	7941	7945	9436	47176	47180	75546	75550	104586	104590
1681	8401	8405	9462	47306	47310	75601	75605	104636	104640
1696	8476	8480	9467	47331	47335	77376	77380	104866	104870
1779	8891	8895	9742	48706	48710	77941	77945	106481	106485
1809	9041	9045	9813	49061	49065	78116	78120	107101	107105
1941	9701	9705	9817	49081	49085	78186	78190	108001	108005
2284	11416	11420	10303	51511	51515	80271	80275	108201	108205
2322	11606	11610	10396	51976	51980	80311	80315	109241	109245
2323	11611	11615	10528	52636	52640	80596	80600	110171	110175
2724	13616	13620	10597	52981	52985	81311	81315	110176	110180
2736	13676	13680	10759	53791	53795	82046	82050	110306	110310
2942	14706	14710	10878	54386	54390	83396	83400	111966	111970
3147	15731	15735	10946	54726	54730	84091	84095	113896	113900
3155	15771	15775	10960	54796	54800	84411	84415	114116	114120
3643	18211	18215	11149	55741	55745	84611	84615	114796	114800
3687	18431	18435	11175	55871	55875	84776	84780	115811	115815
3751	18751	18755	11297	56481	56485	84791	84795	117101	117105
3777	18881	18885	11507	57531	57535	86016	86020	117301	117305
3938	19686	19690	11738	58686	58690	86051	86055	118011	118015
3979	19891	19895	11999	59991	59995	86786	86790	118931	118935
4015	20071	20075	12001	60001	60005	86876	86880	120096	120100
4123	20611	20615	12077	60381	60385	87151	87155	120591	120595
4277	21381	21385	12117	60581	60585	88096	88100	121196	121200
4354	21766	21770	12180	60896	60900	88126	88130	121286	121290
4519	22591	22595	12319	61591	61595	89341	89345	121761	121765
4585	22921	22925	12363	61811	61815	90126	90130	121841	121845
4594	22966	22970	12420	62096	62100	90856	90860	121971	121975
4660	23296	23300	12458	62286	62290	91246	91250	122776	122780
5025	25121	25125	12492	62456	62460	92666	92670	123716	123720
5251	26251	26255	12718	63586	63590	92986	92990	124041	124045
5733	28661	28665	12846	64226	64230	93776	93780	125081	125085
5786	28926	28930	12889	64441	64445	94376	94380	126546	126550
5790	28946	28950	12952	64756	64760	94511	94515	127096	127100
5816	29076	29080				95006	95010	127116	127120
5995	29971	29975				95226	95230	127281	127285
6064	30316	30320				95391	95395	128171	128175
6523	32611	32615				95541	95545	129526	129530
6809	34041	34045				97236	97240	129871	129875
6901	34501	34505				97391	97395	130011	130015
6935	34671	34675				97426	97430	130566	130570
6961	34801	34805				97491	97495	130896	130900
7026	35126	35130				97521	97525	131386	131390
7438	37186	37190				97641	97645		

Firenze, il 1° ottobre 1875.

LA DIREZIONE GENERALE.

N. B. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti si trova l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati.

5166

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento reso il 24 agosto 1875 ad instanza di Repetto diversi coeredi dei furono Lorenzo, G. Battista e Stefano fratelli Repetto fu Agostino di Rapallo, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 21 luglio 1875, e rappresentati dal sottoscritto procuratore, ordinò l'assunzione di informazioni sull'assenza di Domenico Giambattista Repetto fu Gregorio di Rapallo.

5180 E. Podestà caus.

ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Chiavari con sentenza 10 giugno 1875 sulle istanze di Repetto Teresa fu Stefano, residente a Rivarola, quale presunta erede del marito Rodino Antonio, mandò assumersi informazioni col mezzo del pretore del mandato di Chiavari sulla assenza del nominato Rodino Antonio, nato a Triora, domiciliato a Caperana di Chiavari.

Chiavari, 1° settembre 1875.

4569 Andrea Ginocchio proc.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1869

XXVIIª ESTRAZIONE

5177

Serie estratte:

10551 13000 5605 5809 8751 161 2944 1182
5595 8867 9440 8684 6563 3068 1103 5013
9484 7064 13482 7874 8040 2005

Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio
10551	20	25000	8040	12	100	6563	8	50	13000	21	50
10551	4	1000	5013	12	100	9440	22	50	5013	21	50
5595	12	250	13482	7	100	1182	16	50	1182	15	50
5595	7	250	7064	19	100	5013	7	50	1103	1	50
2005	13	250	8867	21	50	7874	2	50	1103	18	50
9484	20	100	8867	3	50	7874	12	50	13000	12	50
3068	20	100	1182	19	50	1103	7	50	5595	9	50
6563	6	100	13000	25	50	8684	23	50	161	4	50
5605	15	100	8040	9	50	1182	17	50	8867	11	50
5595	6	100	1182	25	50	13482	20	50	5013	14	50

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 22 serie come sopra estratte sono rimborsabili con italiane lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1° novembre 1875:

a VENEZIA, alla Cassa municipale,
a MILANO, da Figli Weill-Schott e C.,
a FIRENZE, da F. Wagnière e C.,
a PARIGI, da Kohn Reinach e C.,
a BRUXELLES, da Jaques Errera Oppenheim,
a FRANCOFORTE, da A. Reinach,
a BERLINO, da Jos. Goldschmidt e C.

Le prossime estrazioni avranno luogo il 31 dicembre 1875 e 31 marzo 1876.

Dal Municipio di Venezia, li 30 settembre 1875.

Il Segretario Generale P. Pavan. — *L'Assessore* A. Rosa. — *Il Sindaco ff.* Francesco conte Donà.

Serie estratte nelle precedenti estrazioni:

83 207 251 341 350 374 468 678 744 790 799
936 940 944 967 1006 1016 1030 1065 1094 1128 1229
1230 1265 1267 1364 1439 1466 1525 1659 1700 1715 1774
1791 1807 1810 1812 1819 1910 2148 2151 2230 2251 2313
2328 2475 2610 2627 2803 2879 2887 3010 3042 3155 3243
3276 3409 3441 3449 3539 3549 3552 3598 3600 3654 3740
3831 3907 3951 4030 4037 4135 4156 4163 4259 4261 4266
4343 4409 4413 4421 4454 4458 4589 4605 4688 4706 4744
4790 4841 4859 4891 4901 5168 5202 5322 5357 5524 5576
5639 5798 5826 5875 5877 5936 5955 5966 5985 6015 6105
6166 6184 6188 6229 6232 6278 6328 6354 6375 6444 6510
6539 6597 6615 6641 6666 6722 6758 6798 6861 6967 7005
7043 7143 7229 7233 7406 7410 7504 7530 7614 7638 7655
7662 7711 7734 7785 8010 8076 8085 8097 8113 8169 8185
8200 8206 8250 8425 8431 8482 8532 8547 8575 8670 8673
8682 8905 8962 9057 9090 9179 9296 9308 9384 9436 9447
9466 9533 9624 9794 9930 9993 10084 10144 10231 10248 10248
10254 10311 10368 10426 10450 10458 10472 10497 10533 10613 10720
10754 10756 10817 10964 11003 11012 11079 11116 11125 11144 11208
11287 11243 11307 11360 11478 11488 11547 11594 11638 11688 11746
11747 11759 11826 11898 11903 12205 12257 12335 12403 12508 12524
12622 12634 12703 12739 12751 12763 12769 13016 13080 13107 13196
13210 13217 13408 13434 13437 13444 13526 13562 13577 13648 13667
13707 13740 13744 13824 13870 13924 13953 13981 14015 14041 14100
14130 14141 14267 14296 14287 14475 14517 14551 14603 14606 14711
14730 14748 14909 14975 15106 15026 15131 15248 15388 15416 15418
15478 15519 15520 15577.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Rende noto che si è fatta per parte del signor Federico Rebessi quale sequestratario giudiziale, come da decreto del signor presidente del tribunale di Torino in data 31 luglio 1875, tanto nell'interesse suo che delli signori conte Augusto Kantorowiz, Davide Rissetti, Giacomo Gallo, cav. Secondo Galoppo, Ottavio Minoli, avv. Camillo Colombini ed avv. Paolo Palestrini, la domanda per la concessione definitiva della miniera di Antracite, sita nel territorio di Demonte, circondario di Cuneo, alla regione Vallone di Monfieis, per la complessiva area di ettari 395 46.

Il piano di detta miniera ed i documenti inerentivi sono depositati in questa prefettura presso la quale potrà averne visione nelle ore d'ufficio chiunque vi abbia interesse.

Il tempo utile per le opposizioni si è di un mese, giusta l'articolo 44 della legge 20 novembre 1859, n. 3755.

Cuneo, 3 ottobre 1875.

5185 *Il Prefetto:* G. BOSCHI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

35ª SETTIMANA — Dal 27 agosto al 2 settembre 1875. 5134

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
			Prodotti della Settimana.					
1874	201,989 85	5,883 62	36,369 06	117,219 85	1,169 65	362,632 03	1,386 00	261 64
1875	245,432 17	7,204 52	40,165 79	124,723 66	1,932 06	419,458 20	1,446 00	290 08
Differenze **1875**	+ 43,442 32	+ 1,320 90	+ 3,796 73	+ 7,503 81	+ 762 41	+ 56,826 17	+ 60 00	+ 28 44
			Dal 1° Gennaio.					
1874	6,895,144 98	248,740 05	1,439,035 31	5,309,438 27	74,590 82	13,966,949 43	1,386 00	10,077 16
1875	6,988,542 78	247,778 14	1,528,520 53	5,141,516 41	74,810 68	13,981,168 54	1,421 61	9,834 74
Differenze **1875**	+ 93,397 80	— 961 91	+ 89,485 22	— 167,921 86	+ 219 86	+ 14,219 11	+ 35 61	— 242 42

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
			Prodotti della Settimana.					
1874	41,619 41	882 37	5,082 63	26,854 82	1,910 46	76,349 69	699 00	109 23
1875	56,665 22	1,317 51	7,576 01	39,043 53	1,013 30	105,615 57	826 00	127 86
Differenze **1875**	+ 15,045 81	+ 435 14	+ 2,493 38	+ 12,188 71	— 897 16	+ 29,265 88	+ 127 00	+ 18 63
			Dal 1° Gennaio.					
1874	1,449,421 45	32,691 25	200,803 82	1,011,406 50	60,108 14	2,754,431 16	664 49	4,145 18
1875	1,776,133 72	38,194 47	245,036 23	1,243,331 48	48,143 79	3,350,839 69	783 07	4,279 11
Differenze **1875**	+ 326,712 27	+ 5,503 22	+ 44,232 41	+ 231,924 98	— 11,964 35	+ 596,408 53	+ 118 58	+ 133 93

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di che all'articolo 78 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia approvato con Regio decreto del dì otto ottobre milleottocentosettanta, n. 5943, si rende di pubblica ragione che il tribunale civile e correzionale di Pisa ha proferito il seguente decreto. — (*Omissis*)

« Autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento da nominali a titoli al portatore dei due titoli di rendita pubblica al cinque per cento di che nei certificati intestati al nome dell'oggi defunto marchese Carlo Malaspina che uno di numero 24300 per lire settantacinque, ed altro di numero 483184 per lire dieci, rilasciati il primo dall'uffizio del Debito Pubblico di Firenze il 18 febbraio 1874, ed il secondo dall'uffizio simile di Torino il 12 agosto milleottocento sessantaquattro.

« Così deliberato in camera di consiglio del tribunale suddetto, questo dì ventuno settembre milleottocentosettantacinque dai signori cav. avv. Moderato Moggi presidente, e giudici avv. Giovacchino Malenotti e avv. Silvio Salvi. — M. Moggi, G. Malenotti, S. Salvi, C. Razzetti. »

5182 AVV. ORESTE PAPASOGLI proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN MANTOVA

N. 26402, Sez. 2ª.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Nº 3 nella frazione Torricella, comune di Motteggiana, del presunto reddito lordo di L. 534 08, assegnata per le leve al magazzino di Gonzaga.

Nº 1 nella frazione Rebecco, comune di Goito, del presunto reddito lordo di L. 252 87, assegnata per le leve al magazzino di Guidizzolo.

Nº 4 nella frazione di Portiolo, comune di San Benedetto Po, del presunto reddito lordo di L. 301 80, assegnata per le leve al magazzino di San Benedetto Po.

Nº 4 nella frazione di Barbasso, comune di Roncoferraro, del presunto reddito lordo di L. 524 32, assegnata per le leve al magazzino di Mantova.

Nº 2 in comune di Dosolo, del presunto reddito lordo di L. 536 47, assegnata per le leve al magazzino di Viadana.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della provincia di Mantova, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Mantova, li 30 settembre 1875.

5172 *L'Intendente:* LAURIN.

Cassa di Risparmio di Civitavecchia

1ª diffidazione.

Il signor Domenico Massimiliani ha fatto pervenire a questa Cassa di Risparmio istanza con la quale, dichiaratosi proprietario di un libretto di credito sopra la Cassa suddetta portante il numero 3692, serie 8ª, creazione del 1873, intestato a se stesso, e deducendo a notizia averlo smarrito, ne dimanda la rinnovazione.

Si diffida perciò chiunque possessore, o chiunque avente interesse che decorso il termine di sei mesi da oggi, senza che siasi presentato in questa segreteria reclamo od opposizione al presente atto, si farà luogo all'annullamento del predetto libretto ed alla sua rinnovazione, o estinzione.

Civitavecchia, li 5 ottobre 1875.

Il Segretario

5183 AVV. ANGELO D'ERAMO.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Lodovico Radice avrà luogo dinanzi il tribunale civile di Roma, 1ª sezione, nell'udienza del 9 novembre 1875 la vendita allo incanto in danno di Francesco e Vincenzo Marotti di Leprignano dei seguenti fondi:

1º Terreno seminativo, responsivo alla quinta a favore dei Monaci di San Paolo, posto nel territorio di Leprignano, vocabolo Montetravicelli, distinto in mappa col n. 117 sub. 1 e 2.

2º Altro terreno simile responsivo alla quinta come sopra, sito anche in Leprignano, vocabolo Montefiore, indicato al censo col n. 2250.

Detti fondi saranno venduti in un solo lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima di lire 389 64 fissato dal perito.

Le altre condizioni della vendita saranno rilevate dagli atti esistenti in cancelleria.

Roma, 6 ottobre 1875.

5199 PIETRO CAVI proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Io sottoscritto usciere del tribunale civile di Roma ho notificato in questo giorno ad istanza della Ditta Angelo Bianchi al sig. marchese Angelo Gavotti d'incognito domicilio e dimora mediante consegna di una copia al signor procuratore del Re ed affissione di un'altra alla porta esterna della sede del tribunale una sentenza pubblicata dalla 1ª sezione del tribunale suddetto li 16 marzo 1875 condannatoria del sig. marchese Angelo Gavotti a favore di detta Ditta al pagamento di lire duemila duecentosessantacinque e centesimi quaranta e degli interessi legali dal dì della mossa lite 23 settembre 1874 ed alle spese.

Roma, questo dì 7 ottobre 1875.

ENRICO MASTRELLI usciere del

5216 trib. civile e corr. di Roma.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia, per li effetti di cui nella legge 11 agosto 1870, n. 5784, e relativo regolamento 8 ottobre successivo, n. 5943, che il Regio tribunale civile sedente in Sarzana con suo decreto 1º luglio 1875 ha aggiudicata al cav. sig. Luigi Tusini, di Sarzana, qual procuratore generale del barone sig. Adolfo d'Hammner Claybrooke, la rendita di lire 100 inscritta a favore di Giuseppe Antonio Barichi nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia il 30 giugno 1862, apparente dal certificato n. 24320; ed ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operarne il tramutamento, ed indi il Tusini stesso a domandarne lo svincolo.

Sarzana, li 9 settembre 1875.

4753 VINCENZO BORDIGONI caus.

D'imminente pubblicazione:

FONTI DEL CODICE PENALE ITALIANO

Per compiere l'unificazione legislativa nel Regno altro non manca se non un Codice penale unico, che sostituisca i tre presentemente in vigore in Italia. Questo Codice sarà fra breve pubblicato mercè le indefesse cure dell'illustre Guardasigilli Vigliani, il quale, riassumendo i lunghi lavori fatti sulla materia, presentò nel 24 febbraio 1874 al Parlamento un progetto, che venne già approvato dal Senato, e che sarà senza dubbio sottoposto all'esame della Camera dei deputati nella seconda parte di questa sessione legislativa.

Un Codice novello arreca nella sua prima attuazione non lievi difficoltà, e per agevolarne l'interpretazione nei punti dubbi od oscuri è utilissimo, e saremmo per dire indispensabile, il conoscere i lavori di preparazione dai quali si può desumere il concetto del legislatore nel dettare una determinata disposizione.

Convinti di ciò, e sembrandoci che, raccogliendo le varie fonti di un lavoro legislativo di tanta importanza, quale sarà certamente il Codice penale unico pel Regno d'Italia, noi faremmo opera utile alla dottrina ed alla giurisprudenza e cosa gratissima ai cultori delle scienze giuridiche, abbiamo pensato di riunire e di pubblicare tutti quei lavori, che sarebbe difficilissimo, se non impossibile, cercare nei rendiconti parlamentari.

La raccolta che per il giorno 15 corrente ottobre vedrà la luce conterrà in un primo volume le relazioni, i testi varii del progetto, gli emendamenti e la discussione che ne fu testè fatta in Senato, e ci riserbiamo di comprendere in un secondo volume tutti gli altri atti, gli emendamenti e la discussione che avrà luogo nella Camera dei deputati.

Speriamo che il pubblico vorrà favorevolmente accogliere questo nostro lavoro, ed incoraggiarci a proseguire un'opera così importante.

EREDI BOTTA

Tipografi della Camera dei Deputati — Editori della Gazzetta Ufficiale.

Prezzo del volume in 4° grande a due colonne di oltre mille pagine, L. 8 — Spedito in provincia affrancato e raccomandato, L. 9 50

Dirigersi alla Tipografia EREDI BOTTA in Roma, via dell'Impresa, numero 4.

PROVINCIA DI TREVISO — COMUNE DI MONASTIER

Avviso d'Asta.

La Fabbricieria della Chiesa parrocchiale di Monastier rende noto che stante l'offerta per l'aumento del ventesimo sul prezzo di lire 40,000, ottenuto col deliberamento 6 settembre 1875 per la vendita della Predella d'Altare con miniature a smalto del 1500, il R. Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti col suo decreto 17 settembre 1875, num. 2808-15692 ha disposto che sia tenuto un nuovo esperimento alla pubblica asta al miglior offerente, ed alle seguenti condizioni:

1. L'incanto seguirà col sistema della candela vergine, e sarà tenuto presso l'ufficio municipale di Monastier nel giorno di lunedì 25 ottobre 1875 alle ore 10 antimeridiane, con l'intervento del subeconomo giurisdizionale, e sarà aperto sul prezzo di lire 42,000;

2. Ogni aspirante per essere ammesso alla gara dovrà previamente depositare nelle mani del subeconomo a cauzione della propria offerta lire 5000, che saranno restituite tosto chiusa l'asta, ad eccezione di quelle depositate dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo che sarà approvato e reso definitivo il deliberamento, e pagato il prezzo di delibera;

3. L'approvazione del deliberamento è riservata al R. Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;

4. Il deliberatario dovrà entro dieci giorni successivi a quello della intimazione dell'avviso della seguita approvazione produrre al subeconomo la prova di aver versato nella Tesoreria provinciale della R. Intendenza di Finanza in Treviso l'intiero prezzo di delibera in tante cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da valutarsi al prezzo del listino di Borsa di Roma del giorno del seguito deliberamento per essere intestate a nome e per conto della Fabbricieria, dopo di che otterrà la consegna dell'effetto deliberato e la restituzione della cauzione, in difetto decaderà immediatamente dal diritto di delibera e perderà la cauzione, restando sempre a suo carico le conseguenze di un nuovo incanto;

5. Tutte le spese d'asta, del contratto e le tasse di registro e bollo saranno a tutto carico dell'acquirente, il quale dovrà soddisfarle prima del ritiro del deposito.

Monastier, li 27 settembre 1875.

5116 **La Fabbricieria.**

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.

Vendita di materiali metallici fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali metallici fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della Trazione e del Materiale in **Torino, Milano e Verona:**

Acciaio vecchio in lime	Chil.	41,000
Assi sciolti, da locomotive e da veicoli	»	36,000
Cerchi di ferro	»	82,000
Cerchi d'acciaio	»	40,000
Ferro vecchio in lamerino, gratelle, ecc.	»	305,000
Ghisa da rifondere	»	65,000
Ottone da rifondere	»	36,000
Rame da rifondere	»	15,000

Zinco, Latta, Bronzo, Ruote, Tubi bollitori, Binde, Macchine-utensili, ecc. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *decimo* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *ventesimo* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite in piego suggellato all'indirizzo della DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELL'ALTA ITALIA IN MILANO, in modo che le pervengano non più tardi del giorno **12 ottobre** p. v.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati, che vengono distribuiti a chi ne faccia richiesta dalle stazioni di **Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia** e **Firenze**, e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 19 settembre 1875.

4982 **La Direzione Generale.**

AVVISO.

Nell'ottobre del 1869 si rese defunto in Camerino il notaio Michele Loreti ivi esercente. Desiderando gli eredi svincolare i beni dalle iscrizioni ipotecarie assunte in garanzia dell'esercizio notarile, si fa noto a chiunque possa avervi interesse di far valere le proprie ragioni entro un mese dalla data del presente avviso, scorso il quale inutilmente la Regia Corte di appello in Macerata pronuncierà senz'altro il decreto per la cancellazione di quelle iscrizioni tuttora vigenti.

Macerata, 30 settembre 1875.

5149 RAFFAELE PASCUCCI proc. incar.

R. PRETURA DI FERENTINO.

Si rende noto che Pietro, Vittorio, Giuseppe, Don Felice, Raffaele, Aureliano, Emerenziana, Geltrude e Maria fratelli e sorelle De Andreis figli del fu Francesc'Antonio e Giuseppa Marchioni dei furono Filippo ed Anna De Andreis, tutti di Ferentino, con atto emesso nella cancelleria di detta pretura il giorno quattro ottobre 1875 dichiaravano di accettare la intestata eredità del fu Giovan Pietro De Andreis fu Giovanni Battista loro zio, morto il nove luglio 1875, col beneficio dell'inventario.

5209 GIUSEPPE MANGANO canc.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Don Gustavo-Ilarino e Patrizio Azzocchi figli e coeredi della b. m. D.r Pietro Paolo Azzocchi,

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che nel giorno di martedì dodici corrente, alle ore tre pomeridiane, col ministero del sottoscritto notaro si procederà all'inventario dei beni lasciati dal suddetto defunto nella sua ultima abitazione in via del Sudario, n. 5, 3° piano.

Roma, 8 ottobre 1875.

5210 ERCOLE FROSI notaio pubblico in Roma.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ancona con decreto 2 agosto 1875 ha dichiarato appartenere ad Eufemia Griffoni vedova Violini, Vespasiano, Attilio, Ida, Emilia, Ciselda e Clesilde Violini di Ancona le tre cartelle del Debito Pubblico dell'annua rendita complessiva di lire 30 e lire 60 in biglietti di Banca depositati dal fu Lorenzo Violini nella Cassa depositi e prestiti li 17 agosto 1869 a garanzia di un contratto di affitto terminato il 28 febbraio 1875.

Ancona, 3 settembre 1875.

4761 D. GANNAZZI proc.

CAMERANO NATALE *Gerente.*

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA

AVVISO D'ASTA.

Essendo rimasto infruttuoso l'incanto tenutosi addì 29 del mese di settembre corrente anno per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, e dovendosi d'ordine del Ministero procedere ad un secondo esperimento d'asta a termini ridotti, si rende noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per anni cinque dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2. Il canone annuo di appalto complessivo per tutti i comuni compresi nei singoli lotti è quello riportato qui sotto.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno sedici ottobre volgente, avvertendo che si farà luogo, a sensi dell'art. 88 del succitato regolamento, all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, cioè:

Pel primo lotto la somma di lire 2766 — Pel secondo la somma di lire 2094 — Pel terzo la somma di lire 1553 — Pel quarto la somma di lire 635.

Qualora un aspirante volesse adire a più lotti dovrà presentare distinte schede e fare altrettanti depositi.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Presso quest'Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture di Avezzano, Cittaducale e Solmona saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita alla Intendenza di Finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 25 ottobre stesso, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 2 novembre successivo, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione della candela.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Lotto 1° — Comuni compresi nel circondario di Aquila.

Canone annuo complessivo, lire 33,190.

Acciano - Arischia - Bagno - Barete - Barisciano - Bussi - Cagnano - Calascio - Camarda - Campotosto - Capestrano - Capitignano - Caporciano - Carapelle - Castel Del Monte - Castel Vecchio Subequo - Castel di Jeri - Collepietro - Fagnano Alto - Fontecchio - Fossa - Gagliano Aterno - Goriano Sicoli - Goriano Valli - Lucoli - Montereale - Navelli - Ofena - Ocre - Paganica - Pizzoli - Poggio Picenze - Prata d'Ansidonia - Rocca di Mezzo - Rocca di Cambio - Roio Piano - S. Demetrio nei Vestini - S. Eusanio Forconese - Secinaro - S. Pio delle Camere - S. Stefano di Sessanio - Tione - Villa S. Angelo.

Lotto 2° — Comuni compresi nel circondario di Avezzano.

Canone annuo complessivo, lire 25,127.

Ajelli - Balsorano - Canistro - Carsoli - Celano - Cerchio - Civitantino - Civitellaroveto - Cocullo - Collelongo - Gioja de' Marsi - Lecce ne' Marsi - Morino - Ortucchio - Opi - Pereto - Pescasseroli - S. Vincenzo - Trasacco - Villavallelonga.

Lotto 3° — Comuni compresi nel circondario di Cittaducale.

Canone annuo complessivo, lire 18,630.

Cittaducale - Accumoli - Amatrice - Borbona - Borgovelino - Borgocollefegato - Cantalice - Castel Sant'Angelo - Cittareale - Fiamignano - Leonessa - Lugnano - Micigliano - Pescorocchiano - Petrella Salto - Posta.

Lotto 4° — Comuni compresi nel circondario di Solmona.

Canone annuo complessivo, lire 7610.

Anversa - Ateleta - Bugnara - Introdacqua - Pettorano sul Gizio - Prezza - Roccacasale - Rocca Pia - Scanno - Villalago.

Aquila 5 ottobre 1875.

5214 *L'Intendente:* PAVESI.

DAZIO CONSUMO - PROVINCIA DI BASILICATA

P. N. 51613/3696 **AVVISO D'ASTA** Sezione III

per nuovo incanto con abbreviazione di termini.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi il giorno 23 settembre p. p. per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, e dovendosi d'ordine del Ministero tentare un nuovo esperimento, si fa pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per 5 anni, cioè dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto è quello sottoindicato qui di seguito per ciascun lotto.

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 21 ottobre 1875.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale ad un dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperta l'asta per il lotto o per i singoli lotti a cui un offerente aspira.

5° L'offerente dovrà inoltre tanto nell'esterno, quanto nell'interno della scheda indicare il lotto cui aspira, ed internamente soltanto il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le Sottoprefetture della provincia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 11 successivo novembre il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, si pubblicherà altro avviso nel quale verrà indicato il giorno in cui si terrà il nuovo incanto col metodo della estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, per gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Distribuzione dei lotti.

Lotto 1° — Canone annuo sul quale verrà aperta l'asta, lire 200,000 (duecentomila). — Deposito lire 16,666 67 (lire sedicimila seicentosessantasei e centesimi sessantasette). — Comprende tutti i comuni aperti della provincia, cioè: Abriola - Accettura - Acerenza - Albano Lucano - Aliano - Anzi - Armento - Atella - Balvano - Baragiano - Barile - Bella - Bernalda - Bollita - Brienza - Brindisi - Calvello - Calvera - Campomaggiore - Cancellara - Carbone - Castelgrande - Castelluccio Inferiore - Castelluccio Superiore - Castelmezzano - Castelsaraceno - Castronovo Sant'Andrea - Cersosimo - Chiaromonte - Cirigliano - Colobraro - Corleto Perticara - Craco - Episcopia - Fardella - Favale S. Cataldo - Ferrandina - Forenza - Francavilla - Gallicchio - Garaguso - Genzano - Gorgoglione - Grassano - Grottole - Guardia Perticara - Latronico - Laurenzana - Lauria - Lavello - Maratea - Marsiconuovo - Marsicovetere - Maschito - Miglionico - Missanello - Moliterno - Montalbano - Montemilone - Montemurro - Montepeloso - Montescaglioso - Muro - Nemoli - Noepoli - Palazzo S. Gervasio - Palmira - Pescopagano - Picerno - Pietrafresa - Pietragalla - Pietrapertosa - Pignola - Pisticci - Pomarico - Rapolla - Rapone - Ripacandida - Rivello - Roccanova - Rotonda - Rotondella - Ruoti - Ruvo del Monte - Salandra - Salvia - San Chiriconuovo - San Chiricoraparo - San Costantino Albanese - San Giorgio Lucano - San Martino d'Agri - San Mauro Forte - San Paolo Albanese - San Severino Lucano - Sant'Angelo le Fratte - Sant'Arcangelo - Saponara di Grumento - Sarconi - Sasso di Castalda - Senise - Spinoso - Stigliano - Teana - Terranova di Pollino - Tito - Tolve - Tramutola - Trecchina - Tricarico - Trivigno - Tursi - Vaglio - Venosa - Viggianello - Viggiano - Vietri di Potenza.

Lotto 2° — Canone annuo sul quale verrà aperta l'asta, lire 100,000 (lire centomila). — Deposito lire 8333 34 (lire ottomila trecentotrentatrè e centesimi trentaquattro). — Comprende il comune chiuso di 3ª classe di Potenza.

Lotto 3° — Canone annuo sul quale verrà aperta l'asta, lire 20,000 (lire ventimila). — Deposito lire 1666 67 (lire mille seicentosessantasei e centesimi sessantasette). — Comprende il comune chiuso di 3ª classe di Avigliano.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni i di cui dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni.

Potenza, 2 ottobre 1875.

5222 *L'Intendente:* L. MAZARI.

TRAMUTAMENTO di titoli del Debito Pubblico.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Torino con decreto 23 settembre 1875, sul ricorso di Camillo Gisi fu Domenico, dichiarò spettare allo stesso ed alle di lui sorelle Maria e Carolina, la prima vedova Celli e l'altra nubile, i tre certificati di rendita del Debito Pubblico uno per annue lire 200, n. 134557|529857; altro di lire 260, n. 97279|492579, ed altro di lire 140 annue, n. 16694|133294, intestati alla loro sorella Margarita Gisi deceduta nubile in Torino li 6 febbraio 1875, ed autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutarli in altrettanti titoli al portatore.

Genova, 2 ottobre 1875.

5148 CAMPANTICO proc.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ col beneficio dell'inventario.

Con atto in data 25 corrente settembre, ricevuto dal sottoscritto cancelliere, il signor Giuseppe Pelliconi del fu Antonio, nato in Faenza e residente a Pofi (mandamento di Ceprano), ha dichiarato di accettare l'eredità morendo dismessa dal fu Giuseppe Pelliconi del fu Giacomo, residente in Pofi, ove è morto il 30 dicembre 1874, con testamento in atti del notaro di Frosinone signor Troccoli Cesare del 20 novembre 1874, e col quale il dichiarante fu nominato erede universale; e tale accettazione il Pelliconi dichiarò fare col beneficio dell'inventario, già redatto a ministero del sottoscritto, e depositato in questa cancelleria.

Dalla cancelleria della pretura di Ceprano 27 settembre 1875.

5167 ANTONIO CECI canc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica che con decreto reso in camera di consiglio dal tribunale civile sedente in Sarzana il 18 settembre p. p. venne autorizzata la signora Santina Bossaglia vedova Gavino a ritirare nell'interesse dei di lei figli minori Arturo ed America Gavino fu Giuseppe dalla Cassa centrale dei depositi e prestiti i due capitali di lire 2250 il primo risultante da polizza 12 giugno 1864, n. 6468 e di lire 800 l'altro risultante da polizza 13 luglio 1874, n. 8108, intestate ambedue dette polizze al predetto ora fu Giuseppe Gavino fu Nicolò da Genova.

Sarzana, 2 ottobre 1875.

5179 ENRICO TAGLIASACCHI proc.

SUNTO DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica notizia che nel giudicio per assenza promossosi dalli signori Barbero Giuseppe, Giovanni, Luigi, Margherita, Giacinta e Teresa padre e figli, residenti a Murazzano, contro Barbero Filippo, già domiciliato a Murazzano, figlio e fratello dei suddetti istanti, emanò dal tribunale civile di Mondovì sentenza in data 19 dicembre 1873, colla quale venne dichiarata l'assenza del detto Filippo Barbero per gli effetti voluti dalla legge, mandando notificarsi e pubblicarsi la stessa sentenza a norma dell'articolo 25 del Codice civile italiano.

Mondovì, 23 settembre 1875.

5115 BOSIO LUIGI proc. capo.

REGIA PRETURA del quarto Mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere rende pubblico che con atto del sette corrente la signora Teresa Venturini Papari, tanto in proprio che qual tutrice dei suoi fratelli e sorelle germane Ersilia, Giulia, Tito ed Augusto, dichiarava in questa cancelleria di voler accettare col benefizio dell'inventario l'eredità intestata loro pervenuta dalla comune madre Catterina Fedi vedova di Giuseppe Venturini Papari, deceduta in Roma il dì 19 febbraio ultimo in via [illegible]ulia, numero 228.

[illegible]ma, 8 ottobre 1875.

[illegible]ott. COSTANZO MURATORI.

BANCA ROMANA. Situazione al 30 del mese di Settembre 1875.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,950,000 52
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,667,401 25	35,441,026 55	„ 35,441,026 55
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,773,625 30		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 5,389,693 61
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,613,600 90		„ 6,510,890 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,830,538 50		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 66,751 20		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 2,979,150 „
Sofferenze				„ 222,851 20
Depositi				„ 7,829,720 „
Partite varie				„ 4,733,465 81
			TOTALE	L. 80,056,798 29
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 810,639 50
			TOTALE GENERALE	L. 80,867,437 79

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,360,514 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 44,623,897 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,438,303 39
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 3,545,613 15
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 7,829,720 „
Partite varie	„ 4,078,821 88
TOTALE	L. 78,876,870 30
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,990,567 49
TOTALE GENERALE	L. 80,867,437 79

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 30 del mese di settembre 1875 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	114,419	5,720,950 „	L. 28,845,650 „
da L. 100	43,658	4,365,800 „	
da L. 200	13,422	2,684,400 „	
da L. 500	14,839	7,419,500 „	
da L. 1000	8,655	8,655,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 15,778,247 „
		CIRCOLAZIONE	L. 44,623,897 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,623,897 00 è di uno a 2 974

Il rapporto fra la riserva L. 16,766,750 „ { la circolazione L 44,623,897 00; e gli altri debiti a vista „ 1,438,303 39 } L. 46,062,200 39 è di uno a 2 747

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,425 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 16,750 „
Biglietti consorziali	„ 6,750,000 „
Bronzo non compreso nella riserva	„ 183,250 52
TOTALE	L. 16,950,000 52

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ id.
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 6 ottobre 1875.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

5197

Il Capo Contabile
S. PICCIONI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI COSENZA

AVVISO D'ASTA (N° 506)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno 21 ottobre 1875, nelle sale della Prefettura di Cosenza, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara e col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali, e, quando l'importo ecceda la somma di lire 2000, nelle Tesorerie provinciali o Ricevitorie circondariali (ove esistono), avvertendo che tali depositi si potranno anche ricevere prima di aprirsi l'asta da chi presiede agli incanti, giusta la circolare Ministeriale n 456.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 8ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare lire cinquanta oltre il quattro per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso o ipotecarie, e oltre l'importo delle tasse amministrative di cui nella legge 26 luglio 1868, salva la successiva liquidazione.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 2 pom. nell'ufficio suindicato.

9. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

11. Le spese d'asta e tutte le tasse sono a carico dell'aggiudicatario a sensi dell'art. 23 del capitolato di vendita.

Gli aggiudicatari di lotti esposti in vendita, non raggiungenti il valore di lire 8000, non son tenuti a sostenere veruna spesa per la pubblicazione degli avvisi d'asta nei giornali, nemmeno quando l'istesso avviso comprendesse altri lotti di maggior valore, pei quali si rendesse necessaria una parziale inserzione nei giornali ufficiali.

Avvertenze. Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 520 e 461 del Codice penale austriaco, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero i concorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	*Minimum* della offerta	Deposito per spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
			in misura legale	in antica misura locale					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	2653	Nel comune di Corigliano Calabro — Provenienza dalla Mensa Vescovile di Cosenza — Podere detto Volta di Carlo Curto — Terreno addetto a pascolo, a bosco ed a semina, con avvicendamento di radice di liquirizia. Confina col fiume Muzzolito, coi beni del comune di Corigliano, con l'appezzamento assegnato al comune di Terranova e col fiume Crati	235	688	120083	12008 30	500 »	*	16 agosto 1875 Avviso n. 501

* 4 40 per 0[0 sul prezzo di aggiudicazione, oltre lire 60 per spese di ciascun lotto.

5121 Cosenza, 20 settembre 1875.

L'Intendente: GARIN.

LXIII.

Società Anonima per la vendita di beni demaniali agente a nome e per conto delle Finanze Nazionali

PROVINCIA DI PESARO E URBINO — INTENDENZA DI FINANZA DI PESARO

AVVISO D'ASTA.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 *agosto* 1862, *numero* 793, *che viene eseguita dalla Società suddetta a termini della convenzione approvata con legge* 24 *novembre* 1864, *numero* 2006.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 3 novembre 1875 si procederà nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza, avanti il signor intendente di finanza o chi sarà da esso delegato, e coll'assistenza di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili qui sottodescritti.

NUMERO			DESCRIZIONE DEI BENI	Superficie in misura legale	VALORE		PREZZO di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
prot. del presente	dell' elenco	sotto cui figura il lotto nell'elenco			dello stabile	degli accessori			
1	85	1	Nel comune di Mondolfo — Provenienza dai PP. Cistercensi di S. Lorenzo in Campo — Predio, in vocabolo S. Gervasio, con casa colonica e chiesa annessa, di qualità seminativo, seminativo vitato e pascolivo, sito nel comune di Mondolfo e laterato dai beni stessi, strada di S. Gervasio, strada provinciale, Rio Freddo e fosso, salvi, ecc. Trovasi distinto nelle mappe di Mondolfo, sezione 1ª, ai numeri 886 all'892, 910, 914-A al 919, 920-B, 921, 934 al 939 e 1057. Estimo scudi romani 12,071 86, pari a lire 64,222 29	70 81 30	54692 »	3293 01	57985 01	5798 50	200 »

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nelle mani del funzionario che presiede gli incanti, o di chi sarà all'uopo delegato, in denari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitolati generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque prendere visione nel suddetto ufficio dell'Intendenza. — Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

A termini dell'art. 2° della convenzione suddetta, non si farà luogo in caso di deserzione dell'esperimento alla ripetizione degli incanti prescritta dall'articolo 4° della legge 21 agosto 1862, n. 793.

5217 Pesaro, li 20 settembre 1875.

L'Intendente: DALLA ZUANNA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico, che nel giorno di lunedì 25 del corrente ottobre, alle ore 11 ant., nella solita sala degli incanti, innanti l'ill.mo sig. prefetto o chi per esso, si procederà all'incanto per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa penale muliebre in Messina, durante il triennio dal 1° gennaro 1876 al 31 dicembre 1878, per la complessiva somma di lire 64,942 92, diviso in nove lotti, e come meglio risulta dal seguente quadro dimostrativo:

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . . . Chil.	9875 120	» 46	4542 55	31293 72
	Pane pei detenuti sani . . »	74308 800	» 36	26751 17	
	Carne di vitello . . . . . »	»	»	»	
2	Carne di vaccina . . . . . »	»	»	»	8211 30
	Carne di bue o manzo . . »	5474 200	1 50	8211 30	
3	Vino . . . . Litri	5375 400	» 30	1612 62	1782 95
	Aceto . . . . »	567 768	» 30	170 33	
4	Riso . . . . Chil.	10478 640	» 50	5239 32	7643 78
	Fagiuoli e legumi secchi . »	8014 864	» 30	2404 46	
	Paste di prima qualità . . »	633 200	» 55	348 26	
5	Paste di seconda qualità . »	10898 624	» 50	5449 31	5797 57
	Semolino . . . . »	»	»	»	
	Farina di grano turco . . »	»	»	»	
	Patate . . . . »	4678 200	» 09	421 04	
6	Rape . . . . »	»	»	»	1520 81
	Erbaggi . . . . »	18329 504	» 06	1099 77	
	Olio d'oliva per condimento »	840 432	1 25	1050 54	
7	Petrolio raffinato . . . . »	1424 »	» 85	1210 40	5159 86
	Olio d'oliva per illuminaz. »	2520 800	1 15	2898 92	
	Burro . . . . »	»	»	»	
	Strutto . . . . »	»	»	»	
8	Lardo . . . . »	768 048	1 70	1305 68	1637 65
	Cacio . . . . »	174 720	1 90	331 97	
	Uova . . . . Dozz.	»	»	»	
	Legna di essenza forte . Chil.	5480 »	» 05	274 »	
	Ceppi id. . . »	»	»	»	
9	Carbone . . . . »	4384 »	» 11	482 24	1895 28
	Paglia . . . . »	16272 »	» 07	1139 04	
	Foglie di grano turco . . »	»	»	»	
				Lire	64942 92

Avvertenze:

L'asta seguirà col metodo della candela, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, num. 5852.

Sarà tenuta però una distinta licitazione per ogni lotto, giusta la progressione e composizione dei medesimi apparente dal sopra scritto quadro.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che ribasserà dippiù un tanto per cento sul montare complessivo d'ogni lotto.

Il deliberatario resta vincolato all'osservanza del capitolato del 29 maggio 1868, approvato dal Ministero dell'Interno. Nell'interesse però dell'Amministrazione il contratto non avrà effetto se non dopo ottenutane la superiore approvazione.

Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare, presso l'autorità che vi presiede, la loro idoneità e responsabilità, per essere ammessi a far partito. A tale effetto dovranno depositare in contante o in biglietti aventi corso legale una somma equivalente al 5 per cento dello importare del lotto o dei lotti ai quali vorranno concorrere.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario definitivo dovrà presentare un fidejussore solidario ed un approbatore notoriamente responsabile e di gradimento all'autorità che presiede agli incanti, o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, o pure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Il deliberatario, che nel termine di 8 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva non si presentasse a stipulare il contratto e non prestasse la cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'articolo 6 del sopra menzionato capitolato, il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio della Amministrazione, e si procederà ad una nuova asta.

Tutte le spese inerenti allo appalto, non che quelle del contratto, registro, bollo e copie, sono a carico dell'appaltatore.

Il capitolato di oneri trovasi visibile nell'ufficio di prefettura, divisione 4ª, sezione 1ª.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fissato a giorni 15 successivi a quello del deliberamento, che andrà a scadere alle ore 12 meridiane del dì 9 dell'entrante novembre.

Si avverte che trattandosi di un secondo esperimento si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Messina, li 4 ottobre 1875.

5196 *Il Segretario*: N. RAFFA.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Appalto per la riscossione dei dazi di consumo

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere allo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880, e sarà diviso in sette lotti, descritti appiede del presente avviso, dove pure è indicato il canone annuo complessivo per ciascun lotto, in base al quale si procederà agli incanti.

2. Gl'incanti si faranno col sistema della estinzione della candela vergine presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 21 ottobre 1875.

3. Chiunque intenda concorrere agli incanti dovrà provare di avere, a garanzia della sua offerta, depositato nella Tesoreria provinciale una somma eguale ad un dodicesimo del canone annuo attribuito al lotto pel quale vorrà fare partito, cioè la somma per tal titolo indicata di contro a ciascun lotto.

4. L'offerente dovrà inoltre, all'atto della sua prima offerta, dichiarare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

5. Presso questa Intendenza di Finanza saranno ostensibili i capitolati d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

Presso la medesima sarà pure ostensibile l'elenco dei comuni chiusi di 3ª classe, nonchè dei comuni aperti che isolatamente si trovano abbuonati col Governo, coll'indicazione del canone d'abbuonamento per ciascuno, anche per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'onere.

6. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 9 novembre 1875, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili, ai termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 29 novembre suddetto, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

7. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'onere.

8. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

9. Staranno a carico degli aggiudicatari, in proporzione dei canoni delle rispettive aggiudicazioni definitive, oltre le spese di cui all'art. 29 dei capitoli d'onere, quelle per la stampa ed inserzioni nelle gazzette ufficiali dei precedenti avvisi, emessi i dì 22 agosto e 16 settembre prossimi passati.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Lotti compresi nell'appalto.

Lotto 1° — Comuni di Pescia - Montecarlo - Uzzano - Vellano - Villa Basilica. — Canone complessivo attribuito a ciascun lotto, lire 32,300. — Dodicesimo (in cifra tonda) del canone annuo da depositarsi a garanzia delle offerte, lire 2692.

Lotto 2° — Comuni di Buggiano - Massa e Cozzile. — Canone complessivo come sopra, lire 8000. — Dodicesimo come sopra, lire 667.

Lotto 3° — Comuni di Monsummano - Montecatini, Val di Nievole. — Canone complessivo come sopra, lire 9100. — Dodicesimo come sopra, lire 759.

Lotto 4° — Comuni di Barga - Coreglia Antelminelli. — Canone complessivo come sopra, lire 7300. — Dodicesimo come sopra, lire 609.

Lotto 5° — Comuni di Borgo a Mozzano - Bagni di Lucca - Pescaglia. — Canone complessivo come sopra, lire 17,000. — Dodicesimo come sopra, lire 1417.

Lotto 6° — Comune di Massarosa. — Canone complessivo come sopra, lire 4200 — Dodicesimo come sopra, lire 350.

Lotto 7° — Comuni di Pietrasanta - Serravezza - Stazzema. — Canone complessivo come sopra, lire 26,000. — Dodicesimo come sopra, lire 2167.

Lucca, 3 ottobre 1875.

5215 *L'Intendente*: G. MERCANTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per la costruzione del ponte sul torrente S. Donato nella strada Gubbio-Umbertide.

N. 144.

Avviso di aggiudicazione definitiva

per il giorno 14 ottobre 1875 alle ore 11 antimeridiane.

Nell'esperimento di vigesima tenuto nel giorno di ieri, il signor Pasquale Giostrelli è rimasto aggiudicatario dei lavori di costruzione del ponte sul torrente S. Donato nella strada Gubbio-Umbertide, per il prezzo di lire 45,136 06, avendo offerto un ribasso del 5 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1° Che alle ore 11 ant. del sopraddetto giorno 14 ottobre 1875 e alla presenza del deputato provinciale delegato agli incanti si procederà nell'ufficio della Deputazione provinciale, qualunque sia il numero delle offerte, ad un nuovo esperimento di asta col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in L. 45,136 06 a norma degli articoli 86 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

2° Che le schede di offerta, scritte in carta bollata da lire una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e dai respettivi fideiussori, dovranno consegnarsi prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa o durante il tempo indicato dall'art. 86 del sopraddetto regolamento al deputato che presiede all'incanto e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi a garanzia dell'offerta un certificato di deposito di lire 2000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di L. 5000 per il decimo dell'importare dei lavori in danaro, in cartelle del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4° Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia di data non maggiore di 6 mesi;

5° Che le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato non saranno prese in considerazione;

6° Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di 18 mesi dall'epoca della consegna;

7° Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico della provincia ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Perugia, 6 ottobre 1875.

D'ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: A. RAMBALDI.

5202

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI BRESCIA

MANDAMENTO E COMUNE D'ISEO

N. 982.

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto dei dazi governativi del comune di Iseo assunti in riscossione dal Governo, e dei dazi comunali sulle farine da convertirsi in pane, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per anni cinque dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Sui dazi governativi gravita l'addizionale del 30 0[0 (trenta per cento).

3° Il canone annuo d'appalto dei dazi governativi e comunali, compresa l'addizionale di cui il n. 2, è fissato in lire tredicimila (13,000).

4° L'incanto avrà luogo col metodo dei partiti segreti, in un sol lotto, nell'ufficio municipale d'Iseo, avanti la Giunta, dando principio all'asta alle ore 12 meridiane del giorno 26 ottobre corrente.

5° Nessuno sarà ammesso a concorrere all'asta senza previo deposito o presso l'esattore comunale o la stazione appaltante della somma di L. 1300 (milletrecento) a cauzione dell'offerta e per le spese d'asta.

6° Presso l'ufficio municipale d'Iseo sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

7° L'asta verrà tenuta colle norme di cui il regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, con dichiarazione però che non verrà tenuto alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare e salvo sempre e in tutto la superiore approvazione.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione, la scadenza dei fatali per l'aumento del ventesimo viene fin d'ora stabilita al battere delle ore 12 merid. del giorno 15 novembre 1875.

9° Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili pel nuovo incanto è prefisso il 5 dicembre 1875 alle ore 12 merid.

10° Entro otto giorni dalla superiore approvazione della delibera definitiva dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma del capitolato d'onere.

Iseo, dall'Ufficio Municipale, addì 2 ottobre 1875.

Il Sindaco: L. VACCHELLI.
Il Segretario: A. VARISEO.

5203

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI CHIETI

AVVISO D'ASTA per l'impresa del foraggio.

Si notifica che in seguito a deserzione dell'incanto tenutosi oggi in questa Direzione, nel giorno 13 del volgente mese di ottobre, alle ore 1 pom., si procederà presso la suddetta Direzione (sita nel largo Nolli, casa De Laurentiis, n. 10), ad un secondo incanto per la somministrazione dei FORAGGI ai quadrupedi dell'esercito stanziati e di passaggio nella Divisione di Chieti, per l'annata 1875-76.

Le località componenti il lotto della Divisione sono le provincie di Aquila, Ascoli-Piceno, Chieti e Teramo.

In questo incanto si farà luogo all'aggiudicazione ancorchè fosse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

L'appalto seguirà col mezzo degl'incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'impresa dovrà aver principio otto giorni dopo dell'ordine che verrà dato dall'Amministrazione militare al deliberatario, ed avrà termine con tutto settembre 1876.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali, speciali e addizionali d'onere, e dalle varianti ai detti capitoli speciali, per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 2000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo) ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Detti partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si richiedono per il fieno e per l'avena, col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato alla competenza fissata nel modo seguente:

Fieno per ogni quintale L. .... — Avena per ogni quintale L. ....
ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogr. 6 fieno
e 3 avena
danno il costo della razione in L. ....

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il fieno da somministrarsi dev'essere tutto e sempre di primo taglio, detto *maggengo*.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso:

La paglia mangiativa . . .	L. 0 55	per miriagramma
Le carrube	„ 1 70	idem
La crusca	„ 1 40	idem
La farina di segale . . .	„ 2 10	idem
La farina d'orzo	„ 2 10	idem
La segale in grana . . .	„ 1 80	idem
L'orzo in grana	„ 1 80	idem

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore una pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte d'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Chieti, 4 ottobre 1875.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: G. PASTORE.

5204

REGIA PRETURA

del 2° Mandamento di Roma.

Con atto emesso nella cancelleria della suddetta pretura il giorno 27 settembre ora decorso la signora Caterina Pisoni, romana, domiciliata via Arco della Ciambella, n. 6, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciatale dal proprio consorte signor commendatore Tommaso Aloysio-Juvara, deceduto in questa città, via della Stamperia, n. 6, il 29 maggio 1875.

Roma, 4 ottobre 1875.

5234 Il canc. VITTORIO GATTI.

REGIA PRETURA

del 2° Mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della suddetta pretura il giorno 25 settembre ultimo scorso la signora Amalia Masetti, nativa di Bologna e domiciliata in Roma, via degli Astalli, n. 3, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità conferitale con testamento del proprio consorte signor Eugenio Canevazzi, deceduto in Roma nel suindicato domicilio il 7 settembre 1875.

Roma, 4 ottobre 1875.

5233 Il canc. VITTORIO GATTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. III, situata nel comune di Dueville, via Povolaro, assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di L. 212.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 5 ottobre 1875.

5226 *L'Intendente:* PORTA.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VITERBO
COMUNE DI CELLENO

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa Segreteria comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 9711,87, che dalla consortile Teverina presso questo capoluogo di comune conduce a Bagnorea capoluogo di mandamento.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. — Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre, che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Celleno, il 30 settembre 1875.

Per il Sindaco assente: *L'Assessore anziano* D. CALISTI

5087 *Il Segretario Comunale*: A. MARINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELLA CALABRIA CITERIORE

Avviso di seguito deliberamento.

Negl'incanti tenutisi nel giorno due del corrente mese in quest'ufficio conformemente all'avviso d'asta del dì 13 scorso settembre l'appalto de'lavori di nuova costruzione del primo tronco della strada obbligatoria da Cosenza a Potame, compreso fra l'abitato di Cosenza ed il quadrivio presso la Taverna di Carolei, della lunghezza di metri 9075 05, giusta il progetto redatto dallo ufficio tecnico provinciale addì 27 giugno 1872, venne deliberato per la somma di lire 111,013 90 dietro l'ottenuto ribasso di lire 2 per 100 sulla somma di lire 113,279 49 sulla quale fu aperto l'incanto.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per fare offerte di ribasso, non minori del ventesimo al prezzo suddetto di primo deliberamento, è fissato in giorni quindici, e scadrà perciò al mezzogiorno del dì 18 corrente mese, giusta come fu dichiarato col penultimo capoverso del precedente avviso d'asta del 13 p. p. settembre.

Cosenza, il dì 4 ottobre 1875.

Il 2º Segretario dell'Ufficio Amministrativo provinciale

5219 GIUSEPPE DE FIORE.

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

N. 19808|2829, Sez. II.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di nuova istituzione da situarsi nel comune di Vittorio, via Concordia, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Vittorio, e del presunto reddito lordo di lire 484 30.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Treviso, addì 2 ottobre 1875.

5213 *L'Intendente*: TURRA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

AVVISO DI REINCANTO.

Si notifica che è stato fatto in tempo utile il ribasso del ventesimo in aumento a quello di lire 15 56 per ogni cento lire, cui nell'incanto del 30 settembre prossimo passato venne deliberata la provvista della tela qui appresso specificata:

Tela da provvedersi	Quantità in metri	N° dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale per ogni metro	Importo di ogni lotto	Cauzione per ogni lotto	Termini per la consegna
Tela cotone (basino bigio) per fodera	70000	7	10000	L. 0 70	L. 7000	L. 700	Le consegne della merce dovranno effettuarsi in tre rate uguali per ogni singolo lotto, cioè un terzo entro tre mesi, un terzo nel quarto ed un terzo nel quinto mese dalla data dell'avviso di approvazione che il Ministero emetterà pei contratti che verranno stipulati.

E perciò nel giorno 15 ottobre volgente, all'una pomeridiana, si procederà nella suddetta Direzione, via S. Gallo, n. 22, piano 2°, avanti il signor direttore, al reincanto per una tale provvista, mediante partiti segreti.

La tela dovrà essere introdotta nel magazzino centrale militare di Firenze; potrà però essere fatta facoltà di introdurla in un altro magazzino centrale a scelta dei deliberatari, purchè essi lo dichiarino al momento della stipulazione del contratto e sottostiano al rimborso delle spese di trasporto, imballaggio e di quanto altro potrà occorrere per far recapitare la merce dal magazzino pel quale hanno optato a quello suddetto di Firenze.

Il campione della tela da provvedersi è visibile presso questa Direzione di Commissariato militare e presso quelle di Torino e di Napoli. I capitoli generali e parziali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; potranno essere cumulative per diversi od anche per tutti i lotti.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie dello Stato della somma come sopra stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti pei quali presentano offerta; tali cauzioni dovranno essere in moneta corrente od in titoli del Debito Pubblico dello Stato, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento sarà definitivo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, ed avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore sull'indicato prezzo di lire 0 70 cadun metro, sotto deduzione del primo ribasso di lire 15 56 per cento, ed inoltre di quello del ventesimo, cioè del 5 per cento.

Potranno i concorrenti far pervenire le proprie offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto quando non giungano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e non sia comprovato che abbiano depositata la prescritta cauzione.

La tassa di registro, le spese e diritti relativi ai diversi incanti saranno a carico del deliberatario definitivo, a senso di quanto è determinato dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Firenze, 5 ottobre 1875.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

5211 *Il Sottotenente Commissario:* P. ALVINO.

INTENDENZA DI FINANZA DI SIENA

AVVISO D'ASTA per terzo incanto.

Essendo rimasto infruttuoso anche il secondo incanto tenutosi il 4 ottobre corrente per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. Sarà esperimentato un nuovo incanto nel giorno 18 ottobre stante, alle ore 12 meridiane, per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852, e giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero delle Finanze con telegramma del 5 corrente per la abbreviazione dei termini di che all'articolo 80 del predetto regolamento, con avvertenza che si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione quand'anche non vi sia che un sol offerente.

2. L'incanto vien diviso in cinque lotti come appresso:

Comuni compresi in ciascun lotto.

Lotto 1° — Chianciano - Montepulciano - Castiglion d'Orcia - Pienza - San Quirico d'Orcia — Canone annuo attribuito a ciascun lotto per base di asta, lire 24,200 — Deposito d'asta per ciascun lotto, lire 2016 66.

Lotto 2° — Sinalunga - Torrita - Trequanda — Canone annuo come sopra, lire 8800 — Deposito d'asta come sopra, lire 733 33.

Lotto 3° — Abbadia S. Salvadore - Pian Castagnaio - Radicofani - S. Casciano dei Bagni — Canone annuo come sopra, lire 12,700 — Deposito d'asta come sopra, lire 1058 33.

Lotto 4° — Poggibonsi - S. Gimignano — Canone annuo come sopra, lire 20,000 — Deposito d'asta come sopra, lire 1666 66.

Lotto 5° — Castellina in Chianti - Radda - Monteriggioni - Monteroni - Sovicille — Canone annuo come sopra, lire 12,400 — Deposito d'asta come sopra, lire 1033 33.

3. L'appalto si farà per cinque anni dal 1° gennaio 1876 a tutto il 31 dicembre 1880.

4. Chiunque intenderà concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, e così nelle misure come sopra stabilite per ciascun lotto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6. Presso questa Intendenza di Finanza e presso la sottoprefettura di Montepulciano saranno ostensibili i capitolati d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 28 ottobre prossimo, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 6 novembre prossimo, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione della candela.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

10. La definitiva approvazione della aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Siena, 7 ottobre 1875.

5230 *L'Intendente*: L. ANDREUCCI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MANTOVA

N. 27676, Sez. 2.

AVVISO D'ASTA
in seguito ad offerta di aumento.

In seguito all'asta tenutasi il 16 p. p. settembre presso questa Intendenza, essendo stato deliberato l'appalto della riscossione di dazi di consumo governativi pel quinquennio 1876-80, nei comuni di Acquanegra sul Chiese, Canneto sull'Oglio, Casalromano, Mariana, Redondesco, per il canone annuo di lire diecimila trecentottanta (L. 10,380) e sul prezzo di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di lire diecimila novecento venticinque (L. 10,925) con aumento maggiore del ventesimo, si fa noto che nel giorno 21 corrente alle ore 12 (dodici) merid. si terranno nuovi incanti pubblici ad estinzione di candela vergine pel deliberamento definitivo dell'appalto in base all'offerto aumento e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del 1° incanto in data 27 agosto 1875, n. 24568.

Mantova, addì 1° ottobre 1875.

5194 *L'Intendente*: LAURIN.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita dei generi di privativa n..... situata nel comune di Spoccia, assegnata per le leve al magazzino di Cannobio, e del presunto reddito lordo di L. 47 43.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso ed altre contemplate dalle vigenti istruzioni staranno a carico del concessionario.

Novara, addì 29 settembre 1875.

5123 *L'Intendente*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 11, da istituirsi nel comune di Sarcedo, via Prà Sarcedo, assegnata per le leve al magazzino di Thiene e del presunto reddito lordo di L. 150.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Addì 30 settembre 1875.

5126 *L'Intendente*: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita dei generi di privativa numero ..... situata nel comune di Premia, assegnata per le leve al magazzino di Domodossola e del presunto reddito lordo di L. 190 86.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso ed altre contemplate dalle vigenti istruzioni staranno a carico del concessionario.

Novara, addì 1° ottobre 1875.

5228 *L'Intendente*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GROSSETO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 6, situata nel comune di Grosseto (fuori Porta Vecchia), assegnata per le leve al magazzino di Grosseto, e del presunto reddito lordo di lire 300, recentemente instituita.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Grosseto, addì 5 ottobre 1875.

Per l'Intendente in congedo
Il 1° Segretario: A. PELLOLIO.

5225

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA.

Avendo il Ministero dei Lavori Pubblici con nota del 30 settembre 1875, numeri 61315-11298, divisione 5a, autorizzata la prefettura a procedere con termini abbreviati a pubbliche subastazioni per l'appalto dei lavori di mantenimento dell'argine destro del fiume Ombrone presso Grosseto; si rende noto che il giorno 14 corrente ottobre alle ore 10 antimeridiane avrà luogo in Scansano, in una delle sale della prefettura, avanti il signor prefetto della provincia, o suo delegato, con l'intervento dell'ingegnere capo governativo, o suo rappresentante, l'esperimento dell'incanto col metodo della candela vergine.

L'asta si aprirà in base alla spesa di lire settemila ottocentocinquantasette (7857) e le offerte si faranno in ribasso di un tanto per cento sulla stessa somma.

Gli aspiranti allo incanto dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi spedito da un ingegnere e confermato dal prefetto e depositare a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di lire 390 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale che verrà restituita terminato l'incanto ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

All'atto della stipulazione del contratto l'accollatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire settecentottanta (780), la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito. Tale cauzione verrà restituita dopo la finale collaudazione delle opere appaltate. Il contratto resta subordinato all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Per l'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini de' signor ingegnere capo del Genio civile ed uniformarsi a tutte le condizioni portate dal relativo capitolato generale a stampa e speciale 7 marzo 1874.

Con altro manifesto sarà stabilito il giorno in cui scadono i fatali.

Chiunque potrà prendere visione delle carte di progetto nelle ore d'ufficio presso il sottoscritto segretario delegato di questa prefettura.

Tutte le spese d'asta, stipulazione di atti, bolli, registro, diritti di concessione governativa e simili sono a carico dell'imprenditore.

Scansano, 3 ottobre 1875.

5218 *Il Segretario delegato:* GIUSEPPE PAOLETTI.

MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

AVVISO.

Presso gli uffici di questa Segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di chilometri quattro, metri trecentodieci e centimetri settantuno che dalla via Flaminia alla distanza di chilometri sei da questa città arriva all'abitato di Faleria.

Si invita chi vi ha interesse a prendere conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Civita Castellana, il 1° ottobre 1875.

Il Sindaco ff.: CESARE conte ANTONISI ROSA

5111 *Il Segretario:* G. BATTISTA NAPOLIONI.

MUNICIPIO DI MATERA

AVVISO D'ASTA.

Stante la seguita deserzione dell'asta tenuta il 4 volgente pel subappalto dei dazi di consumo sui seguenti generi: Vino ed aceto - vinello - mezzo vino - mosto - uva - alcool, acquavite e liquori diversi - carni - pesce e frutta di mare - riso - olive - olio vegetale - olio minerale - sapone - zucchero, si fa noto che alle ore 11 ant. del giorno 13 corrente si procederà in questa segreteria ad un secondo incanto per l'appalto suddetto, in cui ad estinzione di candela vergine si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero delle offerte, salvo però l'aumento del ventesimo, i di cui fatali scadranno il 23 di questo stesso mese alle ore 11 ant. — La durata del contratto sarà di anni 5 dal 1° gennaio 1876 — L'incanto sarà aperto in base dell'annuo canone di lire 70,000 e sarà ammesso alla licita colui che presenterà solvibile e solidale fideiussione, e che avrà depositato presso l'ufficio comunale la somma di L. 1500 occorrente per gli atti relativi — Il canone risultante dall'aggiudicazione definitiva sarà pagato a rate eguali quindicinali nelle mani del Tesoriere comunale — Non si potranno produrre offerte nel corso della licita al di sotto di lire 50 — Le condizioni all'oggetto stabilite sono depositate in questa segreteria, ostensibili a tutti in ogni giorno durante le ore d'ufficio.

Matera, 5 ottobre 1875.

5220 *Il Segretario Comunale:* F. PADOVANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 9, situata nel comune di Castelnuovo Berardenga (Rosennano), assegnata per le leve al magazzino di Siena, e del presunto reddito lordo di lire 200.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Siena, addì 5 ottobre 1875.

5195 *L'Intendente:* ANDREUCCI.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

(*Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868)

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI BAGNOREA

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 1599 04, che dal Ponte di Lubriano fa capo al confine Umbro.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto ed a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto suddetto tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Bagnorea, 6 ottobre 1875.

5221 *Il ff. di Sindaco:* E. MEDORI.

AVVISO D'INVENTARIO.

Ad istanza dei signori Maria-Giuseppa, Teresa, Anna, Tommaso ed Antonio Del Brocco del fu Pasquale, non che della signora Rosa Trotta vedova del detto Pasquale Del Brocco, tanto in proprio nome che quale tutrice legittima dei minorenni suoi figli Luisa, Filippo, Elisabetta e Giulio Del Brocco altri figli del detto fu Pasquale, si procederà per gli atti del sottoscritto notaro alla compilazione dell'inventario legale ed estragiudiziale dei beni lasciati dal predetto defunto Pasquale Del Brocco, morto *ab intestato* nel giorno 26 luglio decorso, ed avrà principio nel giorno 12 ottobre corrente alle ore otto antimeridiane nella casa di ultima abitazione del medesimo posta in Ceccano, in via Magenta, n. 19, con l'assistenza dei competenti periti, per proseguirsi quindi ove farà d'uopo nelle forme di legge.

Ceccano, li 6 ottobre 1875.

GIUSEPPE MARIA PERUZZI notaro pubblico ed archivista residente in Ceccano.

5208

REGIA PRETURA

del 1° Mandamento di Roma.

Accettazione d'eredità col benefizio dell'inventario.

Nella cancelleria del mandamento suddetto ed innanzi al sottoscritto cancelliere è comparsa la sig.a Elisabetta Badaloni fu Luigi di anni 42, romana, domiciliata Tempio della Pace, n. 8, moglie di Filippo Apolloni, la quale ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità lasciatale dal signor Giovanni Foletti per mezzo di pubblico testamento del 19 agosto 1875, atti Alfieri e per ogni effetto ha eletto il domicilio nella casa di sopra indicata.

Roma, dalla cancelleria della R. pretura del 1° mandamento,

Addì 7 ottobre 1875.

5232 GENNARO PESCE canc.

ESTRATTO DI DECRETO

(1a *pubblicazione*)

Per tutti gli effetti di che negli articoli 78 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia approvato con Regio decreto del dì 8 ottobre 1870 di numero 5943, si rende pubblicamente noto, che il tribunale civile e correzionale di Pisa ha proferito il seguente decreto.

(*Omissis*)

Autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno a procedere sulle richieste del dott. Giovanni del fu professore Pietro Cuppari al tramutamento dei quattro certificati del Debito Pubblico che uno di numero 134 per una rendita di lire 150 al 3 per cento con godimento dal primo ottobre 1861, rilasciato dalla Direzione del Debito Pubblico il 31 gennaio 1862; altro di n. 3467 per una rendita di lire 210 al 3 per cento con godimento dal 1° ottobre 1862, rilasciato il 5 dicembre successivo; il terzo di n. 9158 per una rendita di lire 400 al 5 per cento con godimento dal 1° gennaio 1869, rilasciato il 10 marzo dello stesso anno, ed il quarto finalmente di n. 3494 per una rendita di lire 504 al 3 per cento con godimento 1° ottobre 1862, rilasciato il 5 dicembre anno stesso, rendita iscritta adesso nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore del professore Pietro Cuppari, cambiandoli in titoli al portatore a tutti gli effetti di ragione.

Così deliberato nella camera di consiglio del tribunale suddetto questo di quattordici settembre milleottocentosettantacinque dai signori cav. avv. Moderato Moggi presidente, e giudici avv. Armenio Battelli, e avv. Ottorino Pianigiani aggiunto giudiziario. — Cancelliere Razzetti.

5181 AVV. GIOVANNI CASINI proc.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.